



Arpae Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e Concessioni

Unità gestione Demanio Idrico di

PIACENZA

via XXI APRILE n. 58

Comune di PIACENZA

Prov. PC CAP 29121

PEC: o.o.p.c.@a.r.p.a.e.e.m.r.it

Concessione acque pubbliche uso extra domestico:

istanza/variante/rinnovo/cambio titolarità/subentro nella domanda/rinuncia

(è obbligatoria la compilazione di tutti i campi richiesti)

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome)

DALLAVALLE VICTOR

Privato

Mandatario di gruppo di utenti (allegare elenco controfirmato per delega)

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome)

nato/a il (data di nascita) ___/___/___ a (Comune) _____

C.F. _____ Prov./Stato estero _____

e residente nel Comune di _____ Prov. _____

CAP _____ via _____ n. _____

n. tel _____ cell. _____

email _____ PEC _____

Eventuali cointestatari¹:

Cognome _____ Nome _____

nato/a il (data di nascita) ___/___/___ a (Comune) _____

C.F. _____ Prov./Stato estero _____

e residente nel Comune di _____ Prov. _____

CAP _____ via _____ n. _____

n. tel _____ cell. _____

email _____ PEC _____

¹ Inserire l'indirizzo della SAC competente per territorio, indicato alla pagina www.arpae.it/sac

² Ai sensi del RR 41/2001

³ Sono esclusi i soggetti che hanno delegato un mandatario.

oppure

Titolare/legale rappresentante della Ditta/Società

DALLAVALLO ANGELO E FIGLIO SOC. AGRICOLA

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) DALLAVALLO VICTOR

nato/a il (data di nascita) _____

Prov./Stato estero _____

e residente nel Comune di _____

C.F. (legale rappr.) _____

in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti⁴ della Ditta/Società

DALLAVALLO ANGELO E FIGLIO SOCIETÀ AGRICOLA

individuale

S.a.s.

S.n.c.

Altro (specificare) _____

con sede legale in Provincia di PC Via CASSA BRUCIATO n. 151

CAP 29013 Comune di CARPANETO P.NO

n. tel _____ cell. 340 6700808

PEC AZ. AGR. DALLAVALLO @ LEGALMAIL.IT

C.F. (ditta) 00996900338

consapevole delle conseguenze, civili, amministrative e penali, previste per coloro che rendono dichiarazioni false dichiara che i dati forniti rispondono a verità (articoli 75 e 76 DPR 445/2000).

⁴ Occorre allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del soggetto ad assumere obbligazioni per la società, ente, associazione richiedente.

Vista la normativa regionale in materia

Chiede

- la concessione semplificata (art.36 R.R. 41/2001)
- la concessione ordinaria (art. 5 e seguenti R.R. 41/2001)
- la variante non sostanziale⁵ alla concessione rilasciata con atto n° _____ del _____
(pratica n. _____)
- la variante sostanziale⁶ alla concessione rilasciata con atto n° 6057 del 20.11.23
(pratica n. PG18A0002)
- il rinnovo⁷ della concessione rilasciata con atto n° _____ del _____
(pratica n. _____)
- il cambio di titolarità⁸ della concessione rilasciata con atto n° _____ del _____
al precedente utilizzatore Ditta/Sig.ra/Sig.⁹ _____
(pratica n. _____)
- il subentro nella domanda di concessione presentata dalla
Ditta/Sig.ra/Sig.¹⁰ _____ (pratica n. _____)
- la rinuncia alla concessione (art.34 LR 41/2001) assentita alla
Ditta/Sig.ra/Sig.¹¹ _____ (pratica n. _____)

per prelevare acqua pubblica: SOTTOARAZZA

⁵ Procedura di variante ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001.

⁶ Procedura di variante ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001. Nel caso di variante sostanziale la domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.

⁷ Procedura di rinnovo ai sensi dell'art. 27 del RR 41/2001. Si segnala che, in aggiornamento a quanto stabilito dal comma 9 dell'articolo, 36 del RR 41/2001, l'istituto del silenzio-assenso non si applica alla disciplina inerente la tutela dell'ambiente. Pertanto, ai sensi della L.241/90, così come modificata dalla L.80/05, la concessione è rinnovata solo a seguito di atto espresso dal Servizio.

⁸ Procedura di cambio di titolarità ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001. Il cambio di titolarità costituisce caso particolare di variante non sostanziale. Le modalità di presentazione della domanda sono disciplinate dall'art. 28 del RR 41/2001 incluso il pagamento delle spese di istruttoria ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001.

⁹ Occorre allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del soggetto ad assumere obbligazioni per la società/ente/associazione richiedente.

¹⁰ Occorre allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del soggetto ad assumere obbligazioni per la società/ente/associazione richiedente.

¹¹ Occorre allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del soggetto ad assumere obbligazioni per la società/ente/associazione richiedente.

Ubicazione delle opere di presa e caratteristiche del prelievo

acqua sotterranea da pozzo/i

il prelievo sarà esercitato mediante pozzo esistente autorizzato/denunciato in data
____/____/____ con atto n. 6057 del 20.11.2023

il prelievo sarà esercitato mediante nuovo pozzo di cui si chiede l'autorizzazione alla
perforazione¹²

Il pozzo è/sarà ubicato nel punto di coordinate UTM* 32N: x 570356 y 981309

Cod. Corpo Idrico (come da Piano di Gestione Acque) 2630ER-DQZ-PPCS

sul terreno censito al catasto del Comune CADSO

Località SOLAROLO Dati catastali: foglio 20 mappale 53 sub 1

di proprietà

del richiedente

della ditta/Sig.ra/Sig.¹³ _____

del demanio pubblico

Il pozzo avrà le seguenti caratteristiche:

diametro di mm 225 profondità m 82

sarà equipaggiato con (tipo di pompa) ELETTRICO SOTTOVASSA

della potenza di kW 11,18 e con portata massima di prelievo di l/s 4

Volume mc/annuo 39.501

tubo di mandata mm 76

dotato di avampo NO SI, avente le seguenti dimensioni _____

acqua sotterranea da sorgente

Il prelievo sarà esercitato mediante opera di captazione nel punto di coordinate UTM* 32N:

x _____ y _____

Cod. Corpo Idrico (come da Piano di Gestione Acque) _____

sul terreno censito al catasto del Comune _____

Località _____ Dati catastali: foglio _____ mappale _____

¹² Autorizzazione alla perforazione nell'ambito della procedura ordinaria ai sensi dell'art. 16 del RR 41/2001.

¹³ In caso di proprietà di soggetto diverso dal richiedente allegare la dichiarazione attestante l'assenso del proprietario.

di proprietà

- del richiedente
- della ditta/Sig.ra/Sig¹⁴ _____
- del demanio pubblico

L'opera di captazione consiste in (*fornire breve descrizione o allegare schema*)

e con portata massima di prelievo di l/s _____

Volume mc/annuo _____

✓ **acqua superficiale da fiume/rio**

Il prelievo sarà esercitato nel punto di coordinate UTM* 32N: x _____ y _____

ubicato sulla sponda destra/sinistra del fiume/rio _____

Cod. Corpo Idrico (come da Piano di Gestione Acque) _____

sul terreno censito al catasto del Comune _____

Località _____

Dati catastali: foglio _____ mappale/antistante mappale _____

di proprietà

- del richiedente
- della ditta/Sig.ra/Sig¹⁵ _____
- del demanio pubblico

mediante opera di presa:

opera fissa (*descrizione*) _____

opera mobile (*descrizione*) _____

equipaggiato con (*tipo di pompa*) _____

della potenza di kW _____ prevalenza _____

e con portata massima di prelievo di l/s _____

Volume mc/annuo _____

DMV da Piano di Gestione (estivo _____) - (invernale _____)

¹⁴ In caso di proprietà di soggetto diverso dal richiedente allegare la dichiarazione attestante l'assenso del proprietario.

¹⁵ In caso di proprietà di soggetto diverso dal richiedente allegare la dichiarazione attestante l'assenso del proprietario.

diametro dei tubi di pescaggio mm _____

La derivazione comporta l'occupazione di area demaniale o interferisce con gli aspetti idraulici.

Se sì, tramite¹⁶:

- condotta opera di accumulo/invaso scarico orto/terreno irrigato
 altro _____

per i quali sono state presentate / rilasciate le seguenti domande / autorizzazioni

- concessione area demaniale: domanda presentata da/concessione rilasciata a¹⁷

_____ data ___/___/_____ n. _____

- nulla osta idraulico: domanda presentata da/concessione rilasciata a¹⁸

_____ data ___/___/_____ n. _____

- autorizzazione per realizzazione di invaso: domanda presentata da/concessione rilasciata a¹⁹ _____

_____ data ___/___/_____ n. _____

Relazioni tra punto di prelievo e aree protette

- Il punto di prelievo non è ubicato all'interno di un'area naturale protetta o di un sito "Natura 2000"²⁰
- Il punto di prelievo è ubicato all'interno dell'area naturale protetta denominata²¹ _____
(in questo caso tutte le istanze devono essere trattate ai sensi dell'art.5 e seguenti dell R.R. 41/2001)
- Il punto di prelievo è ubicato all'interno di uno dei siti "Natura 2000" denominata²² _____
(in questo caso tutte le istanze devono essere trattate ai sensi dell'art.5 e seguenti dell R.R. 41/2001)

¹⁶ Barrare gli elementi inerenti la derivazione e l'uso dell'acqua che comportano l'occupazione di area demaniale o interferiscono con gli aspetti idraulici in aggiunta a quando già descritto per l'opera di presa nei punti precedenti della stessa sezione.

¹⁷ Indicare i riferimenti del titolare della domanda o dell'atto rilasciato per la concessione o l'autorizzazione.

¹⁸ Indicare i riferimenti del titolare della domanda o dell'atto rilasciato per la concessione o l'autorizzazione.

¹⁹ Indicare i riferimenti del titolare della domanda o dell'atto rilasciato per la concessione o l'autorizzazione.

²⁰ Ai sensi della Legge Regionale 24 del 2011 "Riorganizzazione del Sistema regionale aree protette e dei siti della Rete natura 2000".

²¹ Ai sensi della Legge Regionale 24 del 2011 "Riorganizzazione del Sistema regionale aree protette e dei siti della Rete natura 2000". Nel caso in cui l'opera di derivazione ricada in area di "Rete Natura 2000" (siti SIC e ZPS), e l'intervento non rientri tra quelli previsti nel disciplinare tecnico approvato con la Delibera di Giunta Regionale 667 del 2009, occorre compilare il modulo di pre-valutazione d'incidenza (Modulo A1 nel caso di progetti o Modulo A2 qualora si tratti di interventi) reperibile "<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/valutazioni-dincidenza>".

²² Ai sensi della Legge Regionale 24 del 2011 "Riorganizzazione del Sistema regionale aree protette e dei siti della Rete natura 2000". Nel caso in cui l'opera di derivazione ricada in area di "Rete Natura 2000" (siti SIC e ZPS), e l'intervento non rientri tra quelli previsti nel disciplinare tecnico approvato con la Delibera di Giunta Regionale 667 del 2009, occorre compilare il modulo di pre-valutazione d'incidenza (Modulo A1 nel caso di progetti o Modulo A2 qualora si tratti di interventi) reperibile "<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/valutazioni-dincidenza>".

Uso della risorsa richiesta

✓ **domestico (solo per le acque superficiali al servizio del nucleo familiare)**²³

Con portata massima inferiore o uguale superiore i 2 l/s

uso servizi igienici n. persone servite _____

uso potabile, n. persone servite _____

irrigazione (mq _____)

orto giardino

abbeveraggio animali da cortile n. _____

✓ **uso agricolo irriguo**²⁴

La superficie da irrigare ha un'estensione di ettari _____ e vi sono praticati i seguenti tipi di colture:

a) _____ sup. ha _____ fg. _____ mapp. _____

b) _____ sup. ha _____ fg. _____ mapp. _____

c) _____ sup. ha _____ fg. _____ mapp. _____

d) _____ sup. ha _____ fg. _____ mapp. _____

La tipologia dell'impianto irriguo è:

a pioggia a goccia

a scorrimento a sommersione

altro _____

✓ **uso piscicoltura**²⁵

Volume totale delle vasche di allevamento mc _____

Portata massima di prelievo di l/s _____

Volume di prelievo mc\anno _____

²³ Ai sensi dell'art. 3, comma1, lettera p, e dell'art.36, comma1, lettera b, del RR 41/2001.

²⁴ Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.

²⁵ Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.

✓ **uso promiscuo agricolo**²⁶ (dgr1994/2006)

L'utilizzo riguarda:

- uso irriguo;
- uso zootecnico;
- lavorazione e trasformazione prodotti agricoli;
- uso igienico ed assimilati;

✓ **uso irrigazione impianti sportivi e/o aree verdi**²⁷

La risorsa viene utilizzata per _____
avente un'estensione di ha _____

La tipologia dell'impianto irriguo è :

- a pioggia a goccia a scorrimento a sommersione
- altro _____

✓ **uso idroelettrico e forza motrice**²⁸

L'attività svolta è di tipo didattico-turistico-ricreativo a rilevanza economica

Dislivello tra presa e restituzione m. _____

Salto tra i peli morti a monte e a valle dell'impianto m. _____

Potenza nominale kW _____

Portata media annua l/s. _____

Portata max l/s _____

Tipologia impianto (DGR 1793/2008) : puntuale lineare (_____m lineari tratto sotteso)

²⁶ Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 1994 del 2006. Allegare documentazione attestante l'appartenenza alle categorie di imprese di cui al punto 2 del dispositivo della delibera sopra citata. Barrare tutte le caselle relative ai diversi usi richiesti.

²⁷ Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.

²⁸ Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.

✓ **uso industriale**²⁹

L'attività produttiva consiste in _____

La risorsa idrica è usata nel processo produttivo secondo le seguenti modalità:

- inglobata nel prodotto: _____ nella percentuale del _____ %
 a servizio del processo: _____ nella percentuale del _____ %

La Ditta è provvista di impianto di riciclaggio dell'acqua

- no
 sì per mc _____ (corrispondenti alla % di restituzione del _____)

X **uso igienico ed assimilati** (servizi igienici, antincendio, autolavaggio, lavaggio strade, geotermico con uso della risorsa, etc. e ogni altro uso non compreso nelle altre tipologie)³⁰

L'acqua viene utilizzata per ZOOTECNICO E SERVIZI IGIENICI

✓ **uso consumo umano**³¹

Portata media annua: minore o uguale a 0,1 l/s maggiore a 0,1 l/s

L'acqua viene utilizzata per (indicare anche il numero di utenti serviti) _____

²⁹ Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.

³⁰ Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.

³¹ Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.

Altre fonti di approvvigionamento

Attualmente il fabbisogno idrico del richiedente viene soddisfatto mediante:

- canale irriguo _____ appartenente al
Consorzio di Bonifica _____
- allacciamento all'acquedotto di _____
- altro prelievo da acque sotterranee concesso con atto n _____ del ___/___/____
- altro prelievo da acque superficiali concesso con atto n _____ del ___/___/____
- acque residue della _____
- invasi n. _____ dalla capacità complessiva di mc _____
alimentati da _____ autorizzati con _____
- altro (*specificare*): _____

La rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica da acque sotterranee

rilasciata con provvedimento in data ___/___/____, prot. n. _____

La richiesta è motivata da (*indicare i motivi*):

Dichiara di:

- essere in regola con il pagamento dei canoni che sono stati corrisposti fino all'annualità _____ compresa
- che non intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001 e che le opere di derivazione sono state rimosse (il pozzo è stato tombato) ed i luoghi sono stati ripristinati
- che intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001 di mantenere il pozzo

Nel caso intenda avvalersi della facoltà di mantenere il pozzo **chiede** la modifica della destinazione d'uso del pozzo da extradomestico a domestico (*barrare la casella che interessa*): sì no

Il sottoscritto resta in attesa delle disposizioni di codesto Servizio

Allega

In neretto sono indicati gli allegati minimi obbligatori per le domande in base alla loro tipologia:

(S) per la concessione semplificata

(O) per la concessione ordinaria

(V) per le varianti

(R) per i Rinnovi

(C) per i cambi di titolarità

(Rnc) per Rinuncia concessione

Barrare gli allegati consegnati:

- (O)(S) estratto della carta tecnica regionale (CTR 1:10.000) con localizzazione dell'opera di prelievo**^{32 33}
- (O)(S) planimetria catastale (1:2.000) con localizzazione dell'opera di prelievo** (in caso di uso irriguo anche del terreno da irrigare)^{34 35}
- (O) relazione tecnica generale, a firma di un tecnico qualificato di settore**, in duplice copia se presentato in cartaceo³⁶
- (O) studio idrogeologico, a firma di un geologo iscritto a relativo Albo o Ordine professionale**, in duplice copia se presentato in cartaceo (per concessione ordinaria da acque sotterranee)³⁷
- (O) elaborati grafici in scala 1:200-1:500, delle opere di prelievo; solo per acque sotterranee e sorgive**, in duplice copia se presentato in cartaceo³⁸
- (O) elaborati grafici in scala 1:100, delle opere di prelievo; solo per acque superficiali**, in duplice copia se presentato in cartaceo³⁹
- (O) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, il riuso ed il risparmio della**

³² Procedura semplificata ai sensi dell'art. 36 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia. Si segnala che, in aggiornamento a quanto stabilito dal comma 5 dell'articolo, l'istituto del silenzio-assenso non si applica alla disciplina inerente la tutela dell'ambiente. Pertanto, ai sensi della L.241/90, così come modificata dalla L.80/05, per procedere all'esercizio della derivazione richiesta, occorre ottenere sempre preventivamente un titolo legittimante.

³³ Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.

³⁴ Procedura semplificata ai sensi dell'art. 36 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia. Si segnala che, in aggiornamento a quanto stabilito dal comma 5 dell'articolo, l'istituto del silenzio-assenso non si applica alla disciplina inerente la tutela dell'ambiente. Pertanto, ai sensi della L.241/90, così come modificata dalla L.80/05, per procedere all'esercizio della derivazione richiesta, occorre ottenere sempre preventivamente un titolo legittimante.

³⁵ Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia.

³⁶ Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia.

³⁷ Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia.

³⁸ Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia.

³⁹ Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia.

risorsa idrica, a firma di un tecnico abilitato, in duplice copia se presentato in cartaceo⁴⁰

(O)(S)(V)(R) attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria^{41 42 43 44}

(V) relazione descrittiva delle modifiche che si chiedono di apportare alla concessione già rilasciata redatta da tecnico abilitato⁴⁵

modello A2 di pre-valutazione di incidenza⁴⁶

dichiarazione o documentazione attestante l'assenso alla realizzazione dell'opera di presa e della richiesta di concessione, del proprietario del/i terreno/i su cui insiste la derivazione in oggetto (se diverso dal richiedente)⁴⁷

atto costitutivo di Consorzio / Comunione oppure accordo appositamente concluso tra più soggetti richiedenti la derivazione da medesima opera di presa (Modello *Gruppo di utenti*, include l'elenco di tutti i mandanti del richiedente mandatario con i dati, firma e copia del documento di identità di ciascuno)⁴⁸

(C) documentazione comprovante la legittimità di cambio di titolarità⁴⁹

attestazione dell'avvenuto pagamento del canone di concessione per gli anni precedenti a quello dell'istanza, se corrisposti

(O)(S)(V)(R)(Rnc)(C) copia del documento d'identità in corso di validità

(O)(S)(V)(R)(Rnc)(C) copia Codice Fiscale/Partita Iva

Altro _____

Luogo e data AOSSO 16/7/2025

Firma (richiedente)


loc.: CASE PROCATE
29013 - CARPANETO PNO (Piacenza)
Firma (altro richiedente o cotitolare)

⁴⁰ Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.

⁴¹ Procedura semplificata ai sensi dell'art. 36 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia. Si segnala che, in aggiornamento a quanto stabilito dal comma 5 dell'articolo, l'istituto del silenzio-assenso non si applica alla disciplina inerente la tutela dell'ambiente. Pertanto, ai sensi della L.241/90, così come modificata dalla L.80/05, per procedere all'esercizio della derivazione richiesta, occorre ottenere sempre preventivamente un titolo legittimante.

⁴² Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.

⁴³ Procedura di variante ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001. Nel caso di variante sostanziale la domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.

⁴⁴ Procedura di rinnovo ai sensi dell'art. 27 del RR 41/2001.

⁴⁵ Procedura di variante ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001. Nel caso di variante sostanziale la domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.

⁴⁶ Indicare i riferimenti del titolare della domanda o dell'atto rilasciato per la concessione o l'autorizzazione.

⁴⁷ In caso di proprietà di soggetto diverso dal richiedente allegare la dichiarazione attestante l'assenso del proprietario.

⁴⁸ Indicare il nome e cognome del richiedente come persona fisica o giuridica. Qualora il bene sia utilizzato da più soggetti tutti ugualmente titolari della domanda, essa dovrà essere presentata e firmata a nome di tutti gli utilizzatori in qualità di cotitolari. In caso i richiedenti si costituiscano in consorzio, comunione o concludano appositi accordi la domanda viene intestata al mandatario appositamente individuato ed è necessario allegare l'atto costitutivo o l'accordo di delega ad operare per conto e in nome proprio ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Regolamento Regionale 41 del 2001 (RR 41/2001).

⁴⁹ Il cambio di titolarità necessita della documentazione comprovante la legittimità della richiesta.

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ ()
(luogo) (prov.)

residente a _____ in via _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

Dichiaro, inoltre, di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____
(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata.

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta o inviata all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta, insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD)**

Arpae Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (con sede in Via Po 5, 40139 Bologna, dirgen@cert.arpae.emr.it - Centralino 051- 6223811), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati saranno trattati per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo o della attività tecnica di Arpae che la riguarda e successivamente saranno mantenuti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di Arpae Emilia-Romagna o dalle imprese espressamente nominate come responsabili esterni del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente consentiti dall'interessato o previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza ad Arpae è presentata contattando il DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) all'indirizzo dpo@arpae.it presso Arpae.

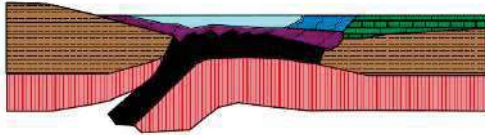
Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo secondo le procedure previste dagli artt. 77 e ss. del RGPD.

Il sottoscritto (cognome e nome) DAWALUCCI VAIOR
residente in Provincia di _____
CAP _____
n. tel _____ Fax _____

Luogo e data CARPI 16/7/2025

Il Legale Rappresentante (Firma e Timbro)


Stampa: ARPAE EMILIA ROMAGNA
Via Po 5 - 40139 Bologna
Tel. 051 6223811 - Fax 051 6223812
Pec: cert@arpae.emr.it
Cassa di Risparmio di Carpi
29013 - CARPANETO P.NO (Piacenza)
Pec: iva@cr.carpi.it - C.F. 00996900335



GEOLOGIA
MASSIMO dr. MANNINI
Indagini Geotecniche - Geofisiche

Via Caduti di Cefalonia, 9 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (Pc)
tel. 3452353055
e-mail: info@manninimassimo.it

PROVINCIA PIACENZA

COMUNE CADEO

RELAZIONE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA
PER LA RICHIESTA DI VARIANTE SOSTANZIALE ALLA
CONCESSIONE DI EMUNGIMENTO
ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE
DA POZZO IDRICO AD USO ZOOTECNICO ED
IGIENICO ED ASSIMILATI ESISTENTE
PROCEDURA POZZO PC18A0002
in località "C.na Solarolo di Cadeo" (Pc)

Richiedente: **"Azienda Agricola Dallavalle Angelo e figlio"**

INDICE

1.0 - PREMESSA	3
2.0 - INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO	3
3.0 - GEOLOGIA E MORFOLOGIA.....	3
3.1 - Geomorfologia.....	4
4.0 - IDROLOGIA ED IDROGEOLOGIA.....	4
5.0 - EQUILIBRIO IDROGEOLOGICO	5
6.0 – ALIMENTAZIONE DEGLI ACQUIFERI.....	5
7.0 – RISORSA IDRICA SOTTERRANEA	6
8.0 - STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE SOTTERRANEE	7
8.1 – VALUTAZIONE METODO E.R.A.	15
8.2 - ANALISI DI FATTIBILITA' DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI UTILI A CONSENTIRE IL RICICLO, RIUSO E RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA RICHIESTA.....	16
8.2.1 – Riciclo e riuso della risorsa idrica.....	16
8.2.2 – Risparmio della risorsa idrica	16

1.0 - PREMESSA

Il pozzo in oggetto è presente in sito ed è associato ad una concessione di emungimento di acque pubbliche sotterranee n.6.057 del 20.11.2023, procedura pozzo PC18A0002 con scadenza al 31.12.2032. L'uso del pozzo è Zootecnico e servizi igienici.

L'assetto aziendale è soggetto ad un ulteriore ampliamento che porta alle attuali richieste di variante sostanziale per la concessione in oggetto.

La presente relazione è allegata alla richiesta, in base al R.R. n.41 del 20.11.2001 della Regione Emilia Romagna, di richiesta di variante sostanziale alla concessione rilasciata, per esclusivo incremento del volume emungibile per l'uso zootecnico.

2.0 - INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Il terreno interessato dalla captazione idrica in progetto si trova nel settore nord-est del territorio Comunale di Cadeo, in località Solarolo; vedasi cartografia allegata.

Al Catasto Terreni del Comune di Cadeo l'unità dove si trova il pozzo idrico in progetto figura al Foglio n°20, Mappale n°53.

COORDINATE U.T.M. RER

570356 X

981309 Y

3.0 - GEOLOGIA E MORFOLOGIA

Segue la caratterizzazione geolitologica emersa dalla Carta Geologica a scala 1:10.000 redatta dalla Regione Emilia Romagna: la Banca Dati della Carta Geologica in scala 1:10.000 della Regione Emilia-Romagna.

L'areale in oggetto si trova in corrispondenza di depositi associati al Sistema Emiliano Romagnolo superiore (AES8a), unità costituita da depositi alluvionali intravallivi, terrazzati, di conoide alluvionale ghiaiosa e di interconoide. Dove non è suddivisa in subsistemi l'unità è rappresentata da ghiaie e ghiaie sabbiose prevalenti, localmente cementate: depositi alluvionali terrazzati. Lo spessore dei depositi terrazzati non supera i 25 metri; il profilo di alterazione è molto

evoluto e raggiunge i 7-8 m di profondità.

L'unità presenta una copertura fine, composita, dello spessore massimo di 4 m, costituita da limi e limi argillosi giallastri. Il suo profilo di alterazione è molto evoluto. Il tetto è rappresentato dalla superficie topografica, mentre il contatto di base è erosivo e discordante su unità più antiche. Lo spessore complessivo varia da 0 a 120 m circa. Periodo di deposizione: Pleistocene medio-Olocene.

3.1 - Geomorfologia

Morfologicamente l'area in studio si trova ad un'altezza s.l.m. di circa 57.0 metri, con una pendenza del terreno che converge verso nord, nord-est, regimando il deflusso delle acque superficiali.

Questo settore si trova entro un settore prettamente di pianura, con pendenze impercettibili.

4.0 - IDROLOGIA ED IDROGEOLOGIA

L'idrografia superficiale (regime idrologico) è regimata dalla pendenza del terreno e le principali acque, localmente sono raccolte principalmente dal T. Chiavenna e dai rii minori presenti nell'area, anche le canalizzazioni artificiali, che talora ripercorrono vecchi alvei di corsi d'acqua naturali, benché abbiano subito poi nel tempo diversi interventi d'arginatura, correzioni del tracciato e riconfigurazioni degli alvei per opera dell'uomo, assumono un ruolo importante nel deflusso superficiale dell'acqua.

Il regime delle acque sotterranee (regime idrogeologico) è regolato dalla presenza di un sistema multi-falde impostate entro gli orizzonti permeabili sabbiosi e ghiaiosi, che si rinvergono con differenti potenze ed a profondità variabili dal piano di campagna.

Variazioni del livello delle falde superficiali possono essere indotte anche dal regime pluviometrico incidente direttamente sul terreno, che porta ad un'escursione media annua che può oscillare di qualche metro. Le acque sotterranee costituiscono falde generalmente sospese, talora effimere, ospitate in lenti ghiaioso-sabbiose confinate entro i depositi più cementati e meno permeabili; tali acquiferi alimentano sia pozzi idrici e locali fenomeni sorgentizi lungo le principali scarpate (sorgenti di terrazzo). In genere si tratta di falde sospese, di geometria lenticolare, il cui schema di alimentazione e circolazione segue linee di flusso complesse.

5.0 - EQUILIBRIO IDROGEOLOGICO

Non si riscontrano pozzi ad uso potabile acquedottistico e fontanili entro la fascia di rispetto dettata dall'attuale legislazione vigente (raggio di 200 e 500 metri).

Lo sfruttamento delle risorse idriche sotterranee porta alla creazione di un cono di depressione attorno al punto di captazione dipendente sia dalle caratteristiche dell'opera di captazione (portata di emungimento massima di 4.0 [l/s]), sia dalle caratteristiche del terreno acquifero utile (permeabilità ipotizzata di 10^{-3} [cm/s]) e dell'acquifero intercettato, acquifero con un certo grado di semi artesianesimo.

Ulteriori margini di sicurezza saranno dettati dai seguenti accorgimenti tecnici con cui è stata realizzata la captazione idrica:

- la falda captata è isolata da quella superficiale attraverso opportune opere di cementazione-sigillatura, al fine d'evitare, sia contaminazioni dell'acquifero più profondo, sia interferenze con il regime idrico superficiale.
- I filtri di captazione idrica sono posti a profondità tra i 22.0 ed i 77.0 metri massimali.
- La sigillatura dell'avanpozzo è garantita in modo da non avere interferenze con eventuali agenti esterni.

6.0 – ALIMENTAZIONE DEGLI ACQUIFERI

L'alimentazione del sistema acquifero è legata al contributo di percolazione delle piogge efficaci attraverso le litologie di superficie all'interno del territorio più a monte (bacino imbrifero).

E' presente un contributo notevole agli apporti proveniente dalle zone pede-appenniniche sede di aree di ricarica diretta degli acquiferi ovvero zone in cui la litologia superficiale non è ricoperta da coperture impermeabili ma è costituita da materiali permeabili ed in connessione diretta con i depositi sabbioso-ghiaiosi che costituiscono l'acquifero utile.

Ai sensi del Piano di Tutela delle Acque Regionale sono state definite le aree di ricarica della falda, dalla tavola si desume che questo territorio comunale è associato al settore di ricarica indiretta della falda di tipo B.

7.0 – RISORSA IDRICA SOTTERRANEA

La situazione idrogeologica del Comune di Cadeo è caratterizzata in definitiva da una successione di diverse unità poroso-permeabili sede di acquiferi più o meno importanti ed a profondità variabili. A scala regionale (come illustrato nello studio "Riserve idriche della Regione Emilia-Romagna, Regione Emilia -Romagna e ENIAGIP, 1998) sono distinti tre Gruppi Acquiferi principali, che rappresentano altrettante unità idrostratigrafiche, denominati a partire dall'alto verso il basso in Gruppi Acquiferi A, B e C.

Queste unità affiorano in corrispondenza del margine meridionale del bacino padano e si immergono verso nord al di sotto dei sedimenti più recenti depositi dal fiume Po e dai suoi affluenti negli ultimi 20.000 anni. In questi ultimi è presente il cosiddetto Acquifero Superficiale, di scarsa estensione e potenzialità che non viene utilizzato a scopo idropotabile. Il Gruppo Acquifero A è invece quello sfruttato in modo intensivo da punti di captazione idrica, il B solo in superficie e localmente, mentre il C viene raramente sfruttato.

Gli acquiferi principali A, B e C sono separati fra di loro dal punto di vista idraulico da livelli argillosi di notevole spessore e continuità, la cui correlazione si estende a livello regionale; all'interno degli stessi, e in particolare negli acquiferi meno profondi di origine alluvionale A e B, si hanno ulteriori intercalazioni di livelli impermeabili con la creazione di livelli idrici sovrapposti e giustapposti (acquifero multistrato). Le Unità idrostratigrafiche fondamentali si possono così suddividere ulteriormente in Complessi Acquiferi, gerarchicamente inferiori, denominati a partire dall'alto in A1, A2...A4 e così via B1,B2....ecc. I corpi geologici che fungono da serbatoio idrico sono costituiti da sedimenti ghiaiosi e sabbiosi permeabili di origine deltizia, litorale o alluvionale, depositi dai fiumi appenninici a partire da circa 3.5 milioni di anni fa.

Nell'ambito in oggetto è possibile riassumere il seguente quadro idrogeologico:

- I serbatoi acquiferi del Bacino idrogeologico della Pianura Padana si formano a partire da circa 1 milione di anni fa, dapprima all'interno di un sistema deposizionale di delta-conoide alluvionale (Gruppo Acquifero C3) e quindi, nel Pleistocene medio e superiore all'interno di piano e conoidi alluvionali attribuibili ai corsi d'acqua appenninici (Gruppi acquiferi A).

- Gli elementi che condizionano la formazione delle conoidi alluvionali e l'evoluzione del drenaggio appenninico sono l'evoluzione strutturale della catena appenninica e le oscillazioni climatiche quaternarie.

- I depositi grossolani ascritti al Gruppo Acquifero C3 costituiscono serbatoi acquiferi di grande estensione, solitamente in pressione,

intercalati da barriere di permeabilità di notevole spessore e continuità, la cui correlazione è estendibile a tutta l'alta pianura.

- I Gruppi Acquiferi B e A, di origine alluvionale, non costituiscono un acquifero monostrato indifferenziato, ma risultano molto complessi e più articolati del Gruppo C con numerosi livelli idrici sovrapposti e giustapposti.

Dallo studio "Riserve idriche sotterranee della Regione Emilia Romagna, 1998", nell'area in oggetto la profondità basale del Gruppo Acquifero A2 è di circa 90.0 metri, oltre il quale si ha l'acquifero A3, A4.

Segue la successione stratigrafica del pozzo in oggetto.

0.0-16.0: *argilla*
16.0-26.0: *ghiaia sabbiosa*
26.0-32.0: *argilla sabbiosa*
32.0-36.0: *ghiaia*
36.0-58.0: *argilla e ghiaia*
58.0-60.0: *ghiaia*
60.0-72.0: *argilla e ghiaia*
72.0-74.0: *ghiaietto*
74.0-82.0: *argilla*

8.0 - STATO AMBIENTALE DELLE ACQUE SOTTERRANEE

Classificazione quantitativa

Dall'analisi del Report sullo stato delle acque sotterranee, triennio 2010-2012 redatto dalla Regione Emilia-Romagna ed Arpa di Piacenza, sulla base dei criteri dettati dal D.Lgs. 30/2009 e delle informazioni disponibili nel quadro conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Emilia-Romagna (2005), è stato possibile individuare e delimitare i nuovi corpi idrici sotterranei ai sensi delle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE. In particolare sono stati individuati e caratterizzati i nuovi corpi idrici sotterranei partendo dai complessi idrogeologici per arrivare agli acquiferi, tenendo conto dell'omogeneità dello stato chimico e quantitativo oltre che degli impatti determinati dalle pressioni antropiche.

Gli acquiferi di pianura sono stati distinti con la profondità anche in funzione delle pressioni antropiche e degli impatti, mentre risultano completamente nuovi al monitoraggio i corpi idrici freatici di pianura e quelli montani.

In Tabella 1.1 viene riportato il numero di corpi idrici per tipologia di complessi idrogeologici, sub complessi e acquiferi individuati a scala regionale. In Emilia-Romagna sono presenti i seguenti complessi idrogeologici:

- alluvioni delle depressioni quaternarie (DQ);
- formazioni detritiche degli altipiani plio-quaternarie (DET);
- alluvioni vallive (AV);
- acquiferi locali (LOC).

L'areale in oggetto appartiene ai DQ, che sono caratteristici della pianura alluvionale, ovvero costituiti dall'acquifero freatico di pianura, dalle conoidi alluvionali e dalle piane alluvionali appenniniche e padane.

Tabella 1.1: Numero di corpi idrici sotterranei per tipologia di complessi idrogeologici, sub complessi e acquiferi individuati a livello regionale

Complesso Idrogeologico	Sub-complesso Idrogeologico	Tipo Acquifero	Acquifero	Numero Corpi Idrici
DQ	DQ1	DQ1.1	Acquifero freatico di pianura	2
			Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquifero libero	29
	DQ2	DQ2.1	Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati superiori	31
			Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati inferiori	26
			Pianura Alluvionale Appenninica - acquiferi confinati superiori	1
			Pianura Alluvionale Appenninica e Padana - acquiferi confinati superiori	1
			Pianura Alluvionale Padana - acquiferi confinati superiori	1
			Pianura Alluvionale Appenninica e Padana Costiera - acquiferi confinati	1
DET	DET1	DET1.2	Conoidi montane e spiagge appenniniche (sabbie gialle)	2
AV	AV2	AV2.1	Depositi delle vallate appenniniche	1
LOC	LOC1	LOC1.1	Corpo idrico montano	2
		LOC1.2	Corpo idrico montano	31
	LOC3	LOC3.1	Corpo idrico montano	16
Totale				145

I corpi idrici così raggruppati appartengono tutti al sistema superficiale (superiore) dei corpi idrici sotterranei.

L'areale in oggetto, ricade entro l'area della Pianura Alluvionale Padana confinato superiore, appartenente ai gruppi acquiferi A1, A2. Sigla acquifero 0630ER-DQ2-PPCS.

Dallo studio dei dati pozzi che emergono dalle banche dati Arpa si evincono i trend pluri annali sia della soggiacenza, che della piezometria: il trend della soggiacenza si dimostra in equilibrio, per quanto riguarda il trend piezometrico risulta tendenzialmente negativo negli anni di riferimento.

Dall'Allegato 3 del presente Report Regionale, si evincono gli stati dei singoli corpi idrici sotterranei per l'ultimo triennio di riferimento.

Si evince che per il corpo idrico sotterraneo si ha uno stato BUONO per lo stato quantitativo.

Dalla DGR n.1195/2016 e dalla successiva Deliberazione n.3/2017 del 14.12.2017 – Allegato II dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, si hanno i criteri per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano "Direttiva Derivazioni", con specifico all'Allegato 2 "l'applicazione della metodologia ERA (esclusione-repulsione-attrazione) alla valutazione delle derivazioni idriche da acque sotterranee".

Tale metodologia permette di effettuare una valutazione del rischio ambientale indotto dalla derivazione in oggetto, che insiste sul singolo corpo idrico, aggiornando l'allegato 2 alla Delibera del Comitato Istituzionale n.8/15, armonizzando i contenuti con le indicazioni del Decreto Direttoriale STA n.293 del 25.5.2017, allegato A "Linee Guida per le valutazioni ambientali ex ante da effettuare per le domande di derivazione idrica, in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei, definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del parlamento e del Consiglio Europeo del 23 ottobre 2000, da effettuarsi ai sensi del comma 1, lettera a), dell'art. 12bis del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775 che permette la valutazione delle derivazioni da acque sotterranee all'intero distretto idrografico del Fiume Po, come individuato all'art.64 comma 1 lett.b) del D.Lgs 152/2006 modificato dall'art.51, comma 5 della Legge 28.12.2015 n.221, ricadenti all'interno dei corpi idrici sotterranei identificati nei Piani di gestione delle acque.

Ai fini della valutazione del rischio indotto da nuove derivazioni sotterranee, vanno tenuti in considerazione tre fattori:

1. lo stato quantitativo del corpo idrico, gli impatti determinati dai prelievi idrici, a qualunque uso destinati, effettuati attraverso singoli pozzi/sorgenti o campi pozzi/gruppi sorgentizi la criticità tendenziale del corpo idrico.

Tra le pressioni potenziali che influenzano un corpo idrico ne esistono alcune, definite dalla DQA come "significative", che inducono influenze percepibili sullo corpo idrico stesso a causa dell'impatto da esse generato; per la valutazione oggetto del presente documento, occorre quindi procedere all'individuazione di quelle, connesse alle derivazioni idriche, caratterizzabili appunto come "significative".

A tale scopo, le pressioni "significative", sono individuate secondo il seguente enunciato: "... l'analisi delle pressioni deve consentire di individuare quelle ritenute significative per lo stato dei corpi idrici, cioè quelle che possono pregiudicare il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale secondo le tempistiche previste dalla direttiva comunitaria. ..."; a fronte di ciò, è possibile dedurre che la significatività di una pressione è connessa alla sua capacità di indurre una modifica dello stato ambientale del corpo idrico.

È necessario pertanto individuare possibili livelli d'intensità che consentano di distinguere le pressioni "significative" dalle pressioni "non significative" quali indicatori d'impatto della derivazione.

Tali livelli sono stati introdotti con la Tab. 1 della Direttiva derivazioni, sotto riportata.

Scala di intensità degli impatti	Descrizione
Lieve	L'impatto della derivazione non produce effetti misurabili sullo stato ambientale del corpo idrico.
Moderato	L'impatto della derivazione, singolo o cumulato con altri impatti incidenti sul corpo idrico, produce effetti di degrado delle caratteristiche ambientali che non comportano necessariamente la modifica della classe di qualità del corpo idrico
Rilevante	L'impatto della derivazione, singolo o cumulato con altri impatti incidenti sul corpo idrico, induce effetti di degrado delle caratteristiche ambientali tali da comportare la modifica della classe di qualità del corpo idrico

La valutazione dell'intensità dell'impatto dei prelievi da acque sotterranee si basa, di norma, sulla previsione degli effetti a breve, medio e lungo termine sul corpo idrico sotterraneo o su altri corpi idrici che da esso dipendono che ad esempio i corsi d'acqua, i laghi e le aree umide che ricevono i contributi di acque sotterranee.

I livelli d'impatto e le relative estensioni spaziali sono definiti come indicato nella tabella seguente:

CORPI IDRICI SOTTERRANEI	
Intensità	Descrizione
Trascurabile o Lieve	L'impatto non produce effetti sul corpo idrico sotterraneo né sui corpi idrici superficiali connessi: i prelievi non provocano fenomeni di intrusione salina o di altro tipo ovvero l'impatto produce effetti significativi ma non critici, ed ha un'estensione locale
Moderata	L'impatto produce effetti significativi sul corpo idrico, che però non comportano la modifica della classe di qualità del corpo idrico ovvero l'impatto produce effetti potenzialmente critici in un'area immediatamente adiacente al punto di prelievo
Alta	L'impatto produce effetti significativi che comportano la modifica della classe di qualità del corpo idrico

Nel caso delle derivazioni da acque sotterranee nel distretto del fiume Po, le soglie di significatività viste nel capitolo precedente sono da stabilire attraverso il giudizio esperto.

Esse servono per una quantificazione dell'insieme delle pressioni insistenti sul corpo idrico interessato dalla derivazione e quindi al cumulo degli impatti.

Per individuare il livello d'impatto di un pozzo dovrebbe essere utilizzato un modello idrogeologico dettagliato che rappresenti le dinamiche del corpo idrico nella zona d'influenza della derivazione, tenendo comunque presente che i volumi estratti da una singola derivazione sono normalmente di qualche ordine di grandezza inferiori rispetto ai volumi dell'acquifero interessato.

In assenza di un modello di dettaglio, se sono ben conosciuti lo stato dell'acquifero, la capacità di ricarica e il cumulo dei prelievi esistenti, si può ragionevolmente stimare l'effetto della nuova derivazione.

In assenza di tali informazioni, non è possibile quantificare direttamente il livello d'impatto ricercato; si può comunque procedere tenendo conto indirettamente di opportuni indicatori fisici.

In proposito, gli impatti determinati dai prelievi idrici, a qualunque uso destinati, effettuati attraverso singoli pozzi o campi pozzi, in prima approssimazione possono ritenersi quelli indicati nella tabella seguente:

Impatto	Corpi idrici ricaricati prevalentemente da fonti alpine	Corpi idrici ricaricati da aree di transizione alpina/appenninica	Corpi idrici ricaricati prevalentemente da fonti appenniniche
Trascurabile Lieve	prelievo < 50 l/s	prelievo < 25 l/s	prelievo < 3.000 mc/a o prelievo < 2 l/s
Moderato	50 l/s ≤ prelievo ≤ 100 l/s	25 l/s ≤ prelievo ≤ 50 l/s	3000 mc/a o 2 l/s ≤ prelievo prelievo ≤ 50 l/s
Rilevante	prelievo > 100 l/s (*)	prelievo > 50 l/s	prelievo > 50 l/s

(*) Nel caso in cui il trend piezometrico sia in aumento l'impatto del prelievo superiore ai 100 l/s è da considerarsi moderato

La definizione dello stato ambientale di un corpo idrico sotterraneo deriva da molteplici fattori, tuttavia, è possibile limitare l'ambito di indagine ai soli aspetti quantitativi.

Gli aspetti quantitativi possono essere valutati attraverso lo studio delle modifiche indotte dalle derivazioni sul livello e sul regime di pressione interno alla falda, quindi per mezzo dei seguenti indicatori di criticità:

a) **Trend della Piezometria**

Per valutare lo stato quantitativo di un acquifero è opportuno utilizzare come indicatore il trend della piezometria, calcolato sulla base delle misure disponibili in un arco temporale pluriennale. Infatti il trend della piezometria è utile per valutare nel breve e medio periodo il rapporto tra i volumi che entrano nell'acquifero per effetto della ricarica naturale e i volumi che vengono sottratti all'acquifero per effetto dei prelievi.

b) **Subsidenza**

In assenza di altre e motivate cause, le velocità di abbassamento del suolo superiori ai valori naturali sono da attribuire a estrazione di fluidi da sottosuolo.

In questo caso, la subsidenza può pertanto essere ricondotta alla depressurizzazione degli acquiferi causata anche dai prelievi idrici. La subsidenza rappresenta quindi una risposta dell'ambiente al regime dei prelievi e in quanto tale è assunta come indicatore per valutarne la pressione sullo stato dei corpi idrici.

Per la sua specificità, legata alla sua presenza in particolari e limitate porzioni del distretto idrografico del fiume Po, il parametro "subsidenza" va tuttavia preso in considerazione solo in quelle zone del distretto in cui la sua manifestazione è comprovata e/o specificamente trattata in strumenti di pianificazione vigenti.

c) **Soggiacenza**

La soggiacenza misura il livello medio della falda in uno specifico corpo idrico rispetto ad un determinato livello di riferimento in presenza di un determinato regime di prelievi e di un determinato tasso di ricarica.

Come richiamato dalla DQA, l'opportunità di un indicatore legato alla soggiacenza deriva inoltre dall'eventualità che il suo aumento (vale a dire il progressivo abbassamento del livello della falda rispetto al piano campagna) possa influire negativamente sul deflusso di base dei corpi idrici superficiali, soprattutto nei casi in cui i livelli del corpo idrico sotterraneo, in condizione naturali, si trovino in prossimità della superficie.

Analogamente al caso della subsidenza, anche le criticità legate alla soggiacenza della falda possono essere riferite a particolari e limitate porzioni del distretto idrografico del fiume Po; pertanto, il parametro "soggiacenza" va preso in considerazione solo in quelle aree in cui eventuali criticità ad esso riconducibili sono comprovate e/o specificamente trattate in strumenti di pianificazione vigenti con espressa indicazione dei relativi indicatori di criticità e della quota teorica di riferimento dell'acquifero in condizioni indisturbate. Dalla

semplice analisi degli indicatori soprariportati e possibile stabilire:

- gli effetti delle utilizzazioni sul livello della falda,
- il grado di sfruttamento dell'acquifero,
- il bilancio tra "entrate" e "uscite",
- la compatibilità dei prelievi in essere con lo stato e le potenzialità dell'acquifero.

In sintesi è possibile avere indicazioni relativamente al "bilancio idrico" del corpo idrico sotterraneo. Riepilogando quanto sopra, lo stato di criticità quantitativa di un corpo idrico sotterraneo può essere rappresentato dalla valutazione simultanea dei valori dei tre indicatori sotto elencati.

INDICATORE di criticità	PARAMETRO di misura	VALORI del parametro
TREND PIEZOMETRICO	andamento del livello di falda	in diminuzione
		tendenzialmente costante
		in aumento
SUBSIDENZA (*)	abbassamento del piano campagna.	accettabile/assente (valori tra 0 e - 10 mm/a)
		in atto
SOGGIACENZA (*)	scostamento in aumento rispetto ad una quota di riferimento	equilibrio (scostamento minore di 15 m)
		deficit moderato (scostamento compreso tra 15 e 25 m)
		deficit elevato (scostamento maggiore di 25 m)

(*) tali parametri sono da considerare "assenti" o in "equilibrio" nel caso in cui non si rilevino criticità connesse

Sulla base degli indicatori di piezometria e, quando necessario, di subsidenza e di soggiacenza, si ricava un valore di "criticità", che descrive la tendenza in atto dello stato quantitativo nel corpo idrico per ciò che concerne gli aspetti inerenti il bilancio idrico.

Questo indicatore è utile per applicare il metodo ERA nel processo di valutazione del grado di rischio ambientale indotto dalle derivazioni sul corpo idrico interessato, ovvero per stimare il rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla DQA.

In sintesi, si utilizza il seguente schema:

Subsidenza	Soggiacenza	Trend Piezometrico	Criticità
assente / accettabile	equilibrio	costante/in aumento	BASSA
		in diminuzione	MEDIA
	deficit moderato	costante/in aumento	MEDIA
		in diminuzione	ELEVATA
	deficit elevato	costante/in aumento	ELEVATA
		in diminuzione	ELEVATA

Subsidenza	Soggiacenza	Trend Piezometrico	Criticità
in atto	equilibrio	costante/in aumento	MEDIA
		in diminuzione	ELEVATA
	deficit moderato	costante/in aumento	ELEVATA
		in diminuzione	ELEVATA
	deficit elevato	costante/in aumento	ELEVATA
			in diminuzione

Applicazione de Metodo ERA

La conoscenza del livello di "criticità" dello stato quantitativo di un corpo idrico, del livello d'impatto della derivazione proposta permette l'applicazione del metodo ERA.

Ritenendo trascurabili in questa sede gli aspetti relativi alle caratteristiche del manufatto (se ben condotta, la realizzazione di un pozzo non ha particolari effetti sullo stato ambientale del corpo idrico), che peraltro è oggetto delle ordinarie valutazioni d'istruttoria della domanda di derivazione, la valutazione di compatibilità con il Piano di Gestione delle nuove derivazioni discende da una valutazione cumulata e comparata del rischio ambientale su diversi aspetti.

A tale scopo in riferimento agli aspetti di bilancio idrico, le matrici previste dal metodo ERA sotto riportate determinano, in base al livello di criticità tendenziale e all'impatto dell'intervento, l'area in cui ricade l'intervento oggetto della valutazione.

- **ambito E (Esclusione)**, nel quale le nuove derivazioni non sono compatibili, fatte salve quelle destinate all'uso potabile e all'uso geotermico con integrale restituzione, a cui è applicabile la procedura di deroga prevista dall'art. 4.7 della DQA.

In caso di rinnovo, la derivazione da valutare è da ritenersi sempre compatibile con il PdG anche qualora ricada in area Esclusione; in un corpo idrico in stato quantitativo "scarso", il rinnovo di una derivazione è subordinato all'applicazione della deroga ambientale prevista dall'art. 4.5 della DQA.

- **ambito R (Repulsione)**, nel quale le derivazioni sono compatibili con prescrizioni e subordinate ai risultati del monitoraggio della falda.

- **ambito A (Attrazione)**, nel quale le derivazioni sono compatibili, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia.

Nel caso di corpi idrici in stato quantitativo "scarso" e "buono", il criterio ERA è applicabile attraverso i prospetti sotto riportati:

CORPI IDRICI in stato quantitativo <u>BUONO</u>			
Criticità	IMPATTO della derivazione		
	Lieve	Moderato	Rilevante
Bassa	A	A	E
Media	A (*)	R	E
Elevata	R	R	E

(*) In presenza di criticità medie, per il principio di precauzione, è opportuno prevedere comunque clausole che permettano la revisione dei volumi prelevabili.

CORPI IDRICI in stato quantitativo <u>SCARSO</u> per DEFICIT DI BILANCIO IDRICO			
Criticità	IMPATTO della derivazione		
	Lieve	Moderato	Rilevante
Bassa	A	R	E
Media	R	R	
Elevata	E	E	

8.1 – VALUTAZIONE METODO E.R.A.

La derivazione in oggetto risulta essere associata ad un impatto Lieve in quanto il prelievo massimale è di 4.0 l/s e ricarica di tipo Alpina, con una criticità Media derivante dal trend piezometrico negativo, subsidenza accettabile e soggiacenza della falda in equilibrio. Considerando il corpo acquifero in stato quantitativo Buono, si ha un risultato del metodo ERA di Attrazione (cromatismo verde).

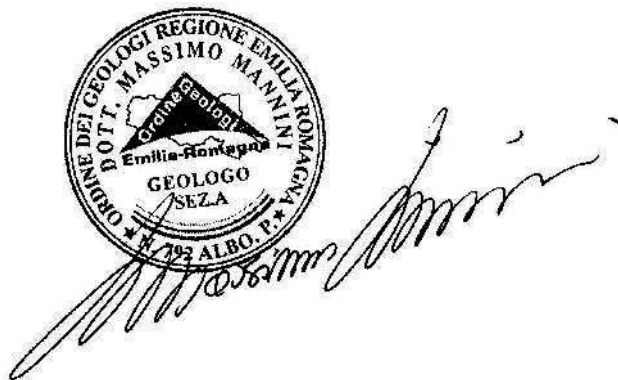
8.2 - ANALISI DI FATTIBILITA' DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI UTILI A CONSENTIRE IL RICICLO, RIUSO E RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA RICHIESTA

8.2.1 – Riciclo e riuso della risorsa idrica

Per l'acqua emunta dal pozzo in progetto non è fattibile il riciclo e riuso della risorsa idrica.

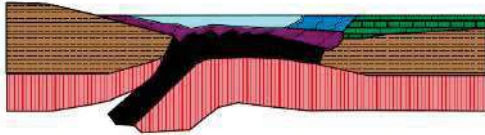
8.2.2 – Risparmio della risorsa idrica

L'azienda richiedente adotta tutte le tecniche volte ad avere una ottimizzazione del risparmio della risorsa idrica di tipo tecnico impiantistico, adottando tutte le buone pratiche.



Nel dichiararmi a disposizione per eventuali chiarimenti, colgo l'occasione per porgere i più distinti saluti.

*Fiorenzuola d'Arda
16-07-2025
Massimo dott. Mannini geologo*



GEOLOGIA
MASSIMO dr. MANNINI
Indagini Geotecniche - Geofisiche

Via Caduti di Cefalonia, 9 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (Pc)
tel. 3452353055
e-mail: info@manninimassimo.it

PROVINCIA PIACENZA

COMUNE CADEO

RELAZIONE TECNICA
PER LA RICHIESTA DI VARIANTE SOSTANZIALE ALLA
CONCESSIONE DI EMUNGIMENTO
ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE
DA POZZO IDRICO AD USO ZOOTECNICO ED
IGIENICO ED ASSIMILATI ESISTENTE
PROCEDURA POZZO PC18A0002
in località "C.na Solarolo di Cadeo" (Pc)

Richiedente: **"Azienda Agricola Dallavalle Angelo e figlio"**

INDICE

1.0 - PREMESSA	3
2.0 - INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO	3
3.0 - FABBISOGNO IDRICO AZIENDALE	3
4.0 - BILANCIO IDRICO AZIENDALE	5
5.0 - CARATTERISTICHE POZZO	5

1.0 - PREMESSA

Il pozzo in oggetto è presente in sito ed è associato ad una concessione di emungimento di acque pubbliche sotterranee n.6.057 del 20.11.2023, procedura pozzo PC18A0002 con scadenza al 31.12.2032. L'uso del pozzo è Zootecnico e servizi igienici.

L'assetto aziendale è soggetto ad un ulteriore ampliamento che porta alle attuali richieste di variante sostanziale per la concessione in oggetto.

La presente relazione è allegata alla richiesta, in base al R.R. n.41 del 20.11.2001 della Regione Emilia Romagna, di richiesta di variante sostanziale alla concessione rilasciata, per esclusivo incremento del volume emungibile per l'uso zootecnico.

2.0 - INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Il terreno interessato dalla captazione idrica in progetto si trova nel settore nord-est del territorio Comunale di Cadeo, in località Solarolo; vedasi cartografia allegata.

Al Catasto Terreni del Comune di Cadeo l'unità dove si trova il pozzo idrico in progetto figura al Foglio n°20, Mappale n°53 sub 1.

COORDINATE U.T.M. RER

570356 X

981309 Y

3.0 – FABBISOGNO IDRICO AZIENDALE

USO ZOOTECHNICO

Nel sito in oggetto, la società richiedente ha una stalla con allevamento di suini. Il numero totale dei suini è quantificato in 4.792 unità, per incremento dell'attività aziendale rispetto l'attuale assetto.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal DM del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo", per l'utilizzo zootecnico potrà essere effettuata la verifica sulla base del numero di capi serviti e della dotazioni idrica media per capo così come definita nell'Allegato 2 alla DGR 1781/2015:

8.0 mc/anno per capo per i suini

Il valore calcolato potrà essere incrementato del 30% per tenere conto delle perdite e delle specificità locali.

Pertanto, considerando il numero totale di 4792 capi, si ha:

$4.792 \text{ capi} \times 8 \text{ mc/anno} = 38.336 \text{ mc/anno}$.

Non è stato previsto un incremento del fabbisogno per l'efficienza del sistema idrico all'interno della stalla, con attuale ampliamento.

Consumo idrico per la disinfezione-pulizia dei ricoveri destinati all'allevamento suino

Tenuto conto del numero di cicli e della strumentazione utilizzata per la pulizia (pulitrice ad alta pressione) il consumo idrico annuale per la pulizia e disinfezione si stima nel valore complessivo di mc/anno 1.000 che si aggiungono ai precedenti per l'uso zootecnico.

La portata massima di emungimento dal pozzo in progetto risulta pari a 3.50 l/s, mentre quella media annuale di circa 1.24 l/s, con un consumo annuo totale pari a 39.336 mc.

A seguito delle operazioni di lavaggio si produce un liquame che viene inviato alle vasche di stoccaggio.

USO IGIENICO ED ASSIMILATI

La stalla attuale con ampliamento di progetto prevede la realizzazione di servizi igienici per gli addetti alla stessa attività. L'areale non risulta associato ad alcun allaccio all'acquedotto pubblico.

Si prevedono 3 addetti, con un consumo giornaliero di 150 litri; ne deriva il seguente fabbisogno idrico:

$3 \times 150 \text{ litri} \times 365 \text{ giorni all'anno} = 165 \text{ mc/anno}$

La portata massima richiesta è di 0.50 l/s.

4.0 – BILANCIO IDRICO AZIENDALE

Il pozzo sarà utilizzato sia per l'uso zootecnico, che per i servizi igienici aziendali, entrambi gli utilizzi si configurano come uso Igienico ed Assimilati.

Il volume massimale emungibile sarà di 39.336 mc per l'uso zootecnico con portata massimale di 3.50 l/s, e di 165 mc con portata massimale di 0.50 l/s per l'uso servizi igienici. Volume totale di 39.501 mc e portata massimale di 4.0 l/s.

5.0 – CARATTERISTICHE POZZO

Il pozzo in oggetto è stato realizzato con la tecnica a rotazione con circolazione diretta dei fluidi. Il diametro di perforazione è stato di 420 mm, con colonna definitiva di rivestimento in PVC del diametro di 225 mm.

La profondità massimale è stata di 82.0 metri dal p.c.

La pompa di emungimento sarà una pompa elettro-sommersa della potenza di 15 Hp (11,18 KW) con prevalenza stimata di 80 metri e tubo di mandata da 3 pollici. La portata massimale di emungimento è di 4.0 l/s.

I filtri di emungimento sono del tipo passante/microfessurato, posti alle seguenti profondità, al fine di captare un unico acquifero.

22.0-27.0 metri

32.0-42.0 metri

57.0-62.0 metri

72.0-77.0 metri.

La successione litostratigrafica emersa dalla perforazione è la seguente:

0.0-16.0: argilla

16.0-26.0: ghiaia sabbiosa

26.0-32.0: argilla sabbiosa

32.0-36.0: ghiaia

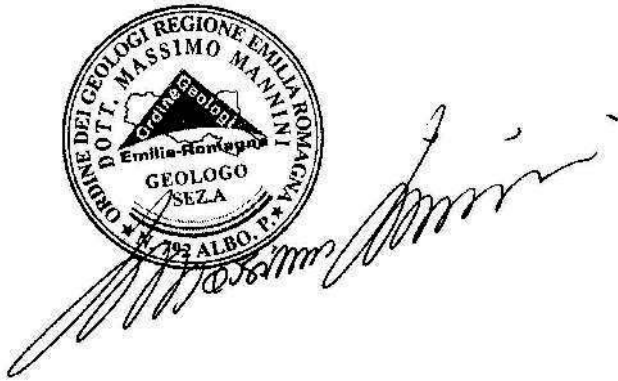
36.0-58.0: argilla e ghiaia

58.0-60.0: ghiaia

60.0-72.0: argilla e ghiaia

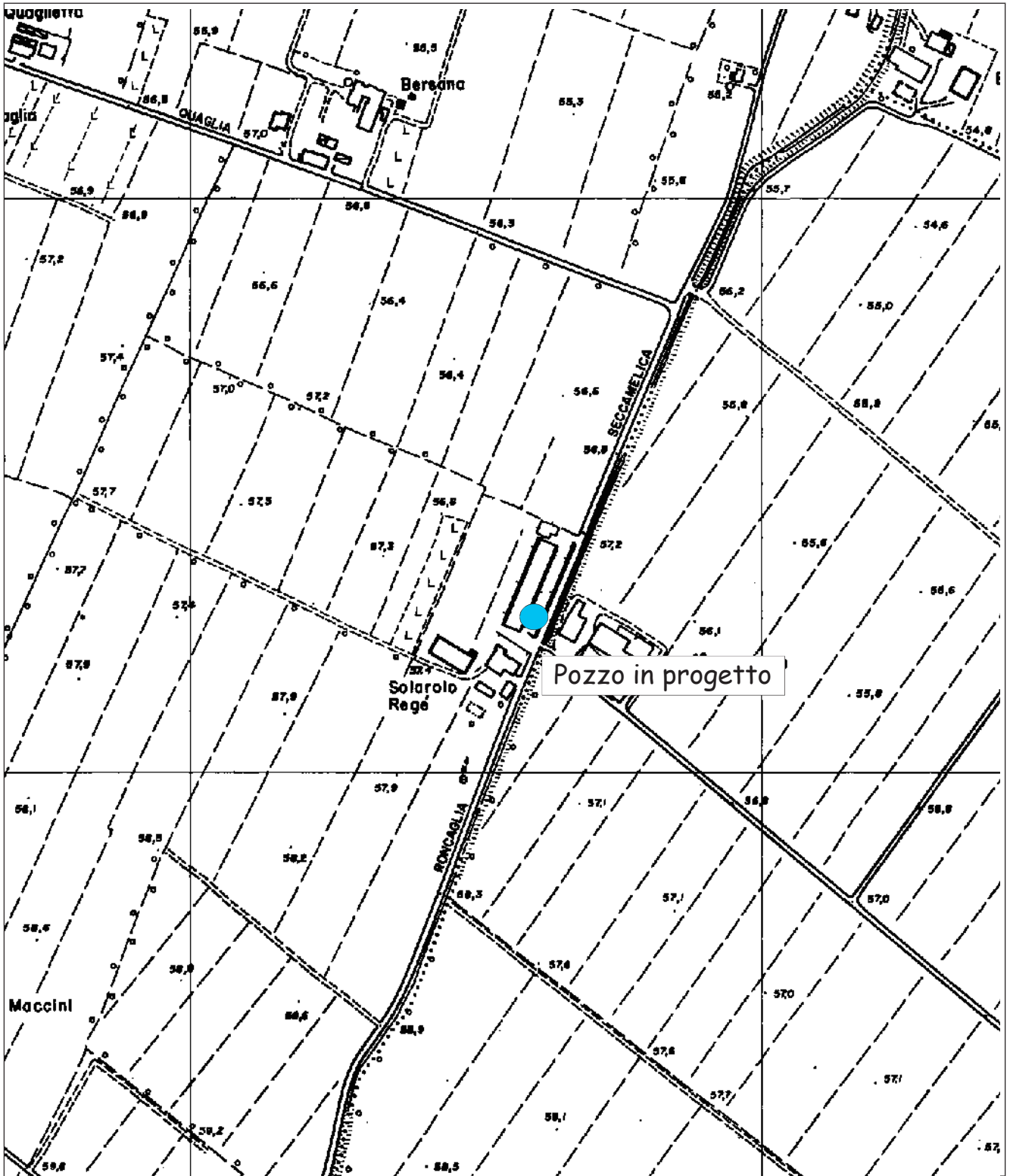
72.0-74.0: ghiaietto

74.0-82.0: argilla



Nel dichiararmi a disposizione per eventuali chiarimenti, colgo l'occasione per porgere i più distinti saluti.

*Fiorenzuola d'Arda
16-07-2025
Massimo dott. Mannini geologo*



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

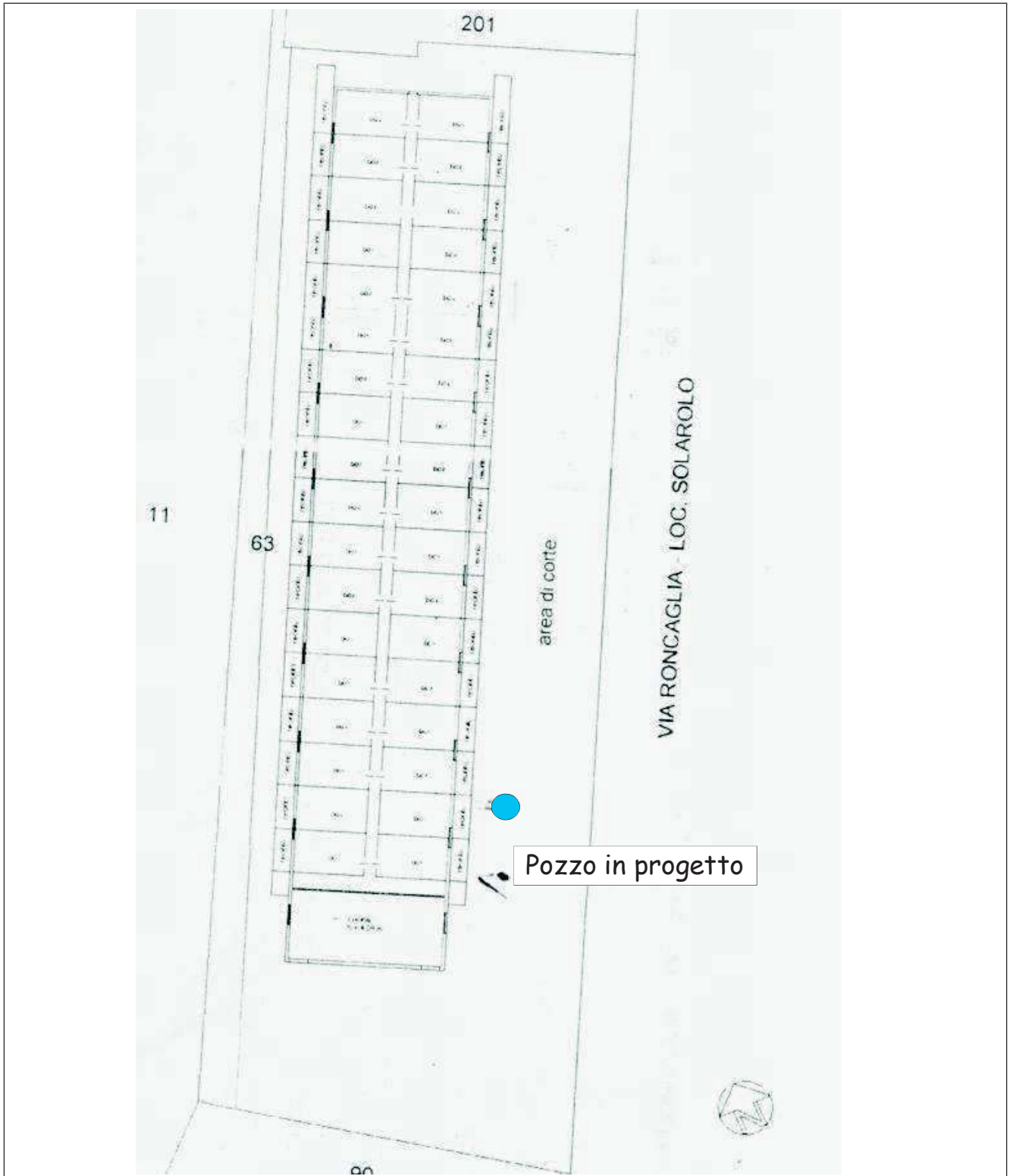


1:5.000

C.T.R.
Sezione 180031

Nord





INQUADRAMENTO CATASTALE



Comune di Cadeo
Foglio n.20, Mappale n.53



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Piacenza

Dichiarazione protocollo n. PC0013098 del 28/03/2019
Planimetria di u.i.u. in Comune di Cadeo
Via Roncaglia (fontana Fredda)

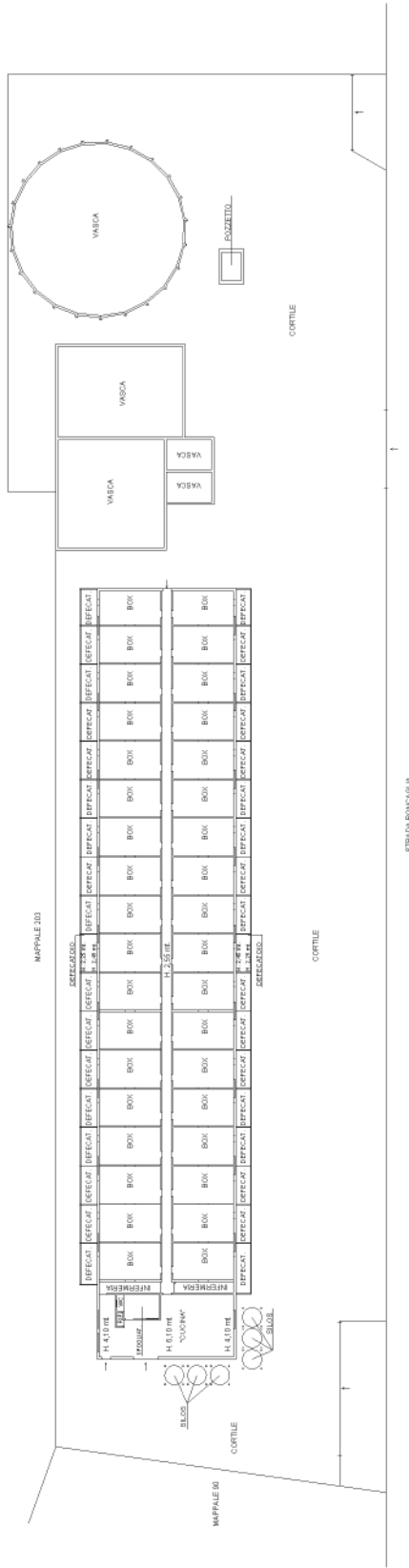
civ. SNC

Identificativi Catastali:
Sezione: 20
Foglio: 53
Particella: 53
Subalterno: 1

Compilata da:
Buzetti Mauro
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Piacenza N. 01409

Scala 1: 500

Ultima planimetria in atti



SUBALTERNI

Subalterno	Categoria / Qualità	Indirizzo	Civico	Piano	Consistenza	Superficie calcolata (mq)	Soppresso
1	D10 -Fabbricati per funzioni produttivi	VIA RONCAGLIA	SNC	T			NO

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 18/06/2025

Dati della richiesta	Comune di CADEO (Codice:B332)
Catasto Fabbricati	Provincia di PIACENZA
	Foglio: 20 Particella: 53 Sub.: 1

INTESTATO

1	DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA sede in CARPANETO PIACENTINO (PC)	00996900338*	(1) Proprieta' 1/1
---	--	--------------	--------------------

Unità immobiliare dal 15/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		20	53	1			D/10				Euro 5.012,90	VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 15/01/2020 Pratica n. PC0001509 in atti dal 15/01/2020 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 376.1/2020)	
Indirizzo		VIA RONCAGLIA n. SNC Piano T											
Notifica							Partita				Mod.58		
Annotazioni		-classamento e rendita validati											

Mappali Terreni Correlati

Codice Comune B332 - Foglio 20 - Particella 53

Situazione dell'unità immobiliare dal 28/03/2019

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita		
1		20	53	1			D/10				Euro 5.012,90	VARIAZIONE del 27/03/2019 Pratica n. PC0013098 in atti dal 28/03/2019 FUSIONE-AMPLIAMENTO (n. 2274.1/2019)	
Indirizzo		VIA RONCAGLIA n. SNC Piano T											
Notifica							Partita				Mod.58		

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 18/06/2025

Annotazioni	-classamento e rendita proposti (d.m. 701/94)
--------------------	---

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 27/03/2019

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
I	DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA sede in CARPANETO PIACENTINO (PC)	00996900338*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	Atto del 16/02/2016 Pubblico ufficiale ROCCA GIUSEPPE Sede FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Repertorio n. 67785 - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 1996.1/2016 Reparto PI di PIACENZA in atti dal 24/02/2016		

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente

Foglio 20 Particella 53 ; Foglio 20 Particella 201 ;

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 18/06/2025

Dati della richiesta	Comune di CADEO (Codice:B332)
Catasto Terreni	Provincia di PIACENZA
	Foglio: 20 Particella: 53

Area di enti urbani e promiscui dal 15/03/2019

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	20	53		-	ENTE URBANO	51 50				Tipo Mappale del 15/03/2019 Pratica n. PC0010367 in atti dal 15/03/2019 presentato il 15/03/2019 (n. 10367.1/2019)
Notifica						Partita		1		
Annotazioni						di immobile: COMPRENDE IL FG. 20 N. 63,65,201,204				

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:20 Particella:63 ; Foglio:20 Particella:65 ; Foglio:20 Particella:201 ; Foglio:20 Particella:204 ;

Mappali Fabbricati Correlati

Codice Comune B332 - Foglio 20 - Particella 53/

Area di enti urbani e promiscui dal 19/05/2015

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	20	53		-	ENTE URBANO	31 24				Tipo Mappale del 19/05/2015 Pratica n. PC0036467 in atti dal 19/05/2015 presentato il 19/05/2015 (n. 36467.1/2015)
Notifica						Partita		1		

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:20 Particella:63 ; Foglio:20 Particella:201 ; Foglio:20 Particella:202 ;

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 18/06/2025

Area di enti urbani e promiscui dal 06/09/2006

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	20	53		-	ENTE URBANO	31 39				VARIAZIONE IDENTIFICATIVI PER ALLINEAMENTO MAPPE del 06/09/2006 Pratica n. PC0073024 in atti dal 06/09/2006 (n. 3789.1/2006)
Notifica						Partita	1			

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
						ha are ca		Dominicale		Agrario
1	20	53		-	VIGNETO U	31 39	D41	Euro 36,96 L. 71.569	Euro 27,56 L. 53.363	Impianto meccanografico del 31/12/1970
Notifica						Partita	455			

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 28/05/1976

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	RIBONI Angelo nato a PIACENZA (PC) il 29/06/1927	RBNNGL27H29G535Z*	(1) Proprieta' 1000/1000 fino al 06/09/2006
DATI DERIVANTI DA Atto del 28/05/1976 Pubblico ufficiale UGOLOTTI R Sede FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Repertorio n. 55247 - UR Sede FIORENZUOLA D'ARDA (PC) Registrazione Volume 159 n. 722 registrato in data 15/06/1976 - Voltura n. 2676 in atti dal 30/11/1978			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DODI Marietta ; Fu Alberto Mar Silva		(99) Da verificare fino al 28/05/1976
DATI DERIVANTI DA Impianto meccanografico del 31/12/1970			



Direzione Provinciale di Piacenza
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 18/06/2025

Data: 18/06/2025 Ora: 9.29.50

Fine

Visura n.: T43022

Pag: 3

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO
LEGGE REGIONALE 6 MARZO 2007 N.4

ANTEPRIMA

QUADRO 1

ANTEPRIMA

ALL'ARPAE DI:	AL SUAP																								
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">PIACENZA</td> <td style="width: 33%;">N°Prot:</td> <td style="width: 34%;">Data</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: right; font-size: small;"><i>Spazio riservato al protocollo</i></td> </tr> </table>	PIACENZA	N°Prot:	Data	<i>Spazio riservato al protocollo</i>					Comunicazione n.° 40187 <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 5%;"></td> <td style="width: 85%;">iniziale</td> <td style="width: 10%;"></td> <td style="width: 10%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td>di rinnovo</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>in deroga</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">X</td> <td>di modifica</td> <td>n.</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> </table>		iniziale				di rinnovo				in deroga			X	di modifica	n.	20
PIACENZA	N°Prot:	Data																							
<i>Spazio riservato al protocollo</i>																									
	iniziale																								
	di rinnovo																								
	in deroga																								
X	di modifica	n.	20																						
II DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA in qualità di PRODUTTORE <p style="text-align: center;">COMUNICA</p> ai sensi dell'art. 112 del Decreto Legislativo 152/2006 e dell'art. 8 della Legge Regionale 4/07 di voler avviare l'attività di utilizzazione agronomica di A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli articoli 483, 485, 496 del codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 <p style="text-align: center;">DICHIARA quanto segue</p>																									

QUADRO 2 DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

ANTEPRIMA

CODICE FISCALE (CUAA)	PARTITA IVA	C.C.I.A.A. (PR/N.REA)	
00996900338	00996900338	PC/146324	
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' SEMPLICE		
RAGIONE SOCIALE			
DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA			
SEDE LEGALE			
Indirizzo e numero civico			
LOCALITA' CASE BRUCIATE 151			
C.A.P.	Comune	PR	Telefono
29013	CARPANETO PIACENTINO	PC	
e-mail	AGRICOLA.DALLAVALLE@GMAIL.COM		
			Fax

QUADRO 3 DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA

ANTEPRIMA

Codice fiscale	Data di	Comune di nascita	
DLLMRC96A11D611	11/01/1996	FIORENZUOLA D'ARDA	
Cognome			Nome
DALLAVALLE			MARCO
Indirizzo e numero civico			
FR TRAVAZZANO CA' BRUCIATE 153			
C.A.P.	Comune	PR	Telefono
29013	CARPANETO PIACENTINO	PC	
e-mail			

QUADRO 4 DATI IDENTIFICATIVI DELL'ALLEVAMENTO/O OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

ANTEPRIMA

1	2	2 bis	3	4	5	6	8	9	10	11	12	13
Prog. Allev.	Codice aziendale (anagrafe zootecnica)	Specie	Comune	Indirizzo e numero civico	Zona vul	Fabbr. di all. n.	In deroga	Totale ZVN (ha)	Totale NO ZVN (ha)	Azoto spandibile (kg)	AUA	AIA
3	007PC003	SUINI	CADEO	STRADA RONCAGLIA N. 156 LOC.	N	5	N	60.5327	137.786	57137.8	N	N

QUADRO 5 DATI DELLA CONSISTENZA, DELLA PRODUZIONE DI EFFLUENTI E AZOTO DELL'ALLEVAMENTO 3 -007PC00 -SUINI

ANTEPRIMA

3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16				17	18	19	20	21						
														Liquame									Letame					
														Avviato a trattamento			Avviato allo stoccaggio tal						Parametro del volume	Volume prodotto	Parametro azoto netto al campo	Azoto netto al campo	Azoto totale	
														Codice	Volume	Azoto	Volume											Azoto
Descrizione categoria	Tipo di stabulazione	Dettaglio stabulazione	Capi	UBA	Peso vivo medio a capo	Peso vivo totale	Parametro del volume	Parametro dell'azoto netto al	n°	m³/anno	kg/anno	m³/anno	kg/anno	m³ x t pv/anno	m³/anno	kg N/t pv/anno	kg/anno	kg/anno	Riferimento per note									
SUINO GRASSO DA SALUMIFICIO (31->160 KG)	IN BOX MULTIPLO SENZA CORSIA DI DEFECAZIONE ESTERNA	PAVIMENTO TOTALMENTE FESSURATO	960		90.00	86.4	37.0	110.0	11				3197	9504	0.0	0	0.0	0	9504									
SUINO GRASSO DA SALUMIFICIO (31->160 KG)	IN BOX MULTIPLO SENZA CORSIA DI DEFECAZIONE ESTERNA	PAVIMENTO TOTALMENTE FESSURATO	960		90.00	86.4	37.0	110.0	11				3197	9504	0.0	0	0.0	0	9504									
SUINO GRASSO DA SALUMIFICIO (31->160 KG)	IN BOX MULTIPLO SENZA CORSIA DI DEFECAZIONE ESTERNA	PAVIMENTO TOTALMENTE FESSURATO	960		90.00	86.4	37.0	110.0	11				3197	9504	0.0	0	0.0	0	9504									
SUINO GRASSO DA SALUMIFICIO (31->160 KG)	IN BOX MULTIPLO SENZA CORSIA DI DEFECAZIONE ESTERNA	PAVIMENTO TOTALMENTE FESSURATO	960		90.00	86.4	37.0	110.0	11				3197	9504	0.0	0	0.0	0	9504									

QUADRO 5 DATI DELLA CONSISTENZA, DELLA PRODUZIONE DI EFFLUENTI E AZOTO DELL'ALLEVAMENTO 3

-007PC00 -SUINI

ANTEPRIMA

3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	
Descrizione categoria	Tipo di stabulazione	Dett. stabulazione	Capi	UBA	Peso vivo medio a capo	Peso vivo totale	Liquame						Letame				Azoto totale	Riferimento per note		
							Parametro del volume	Parametro dell'azoto netto al	Avviato a trattamento			Avviato allo stoccaggio tal		Parametro del volume	Volume prodotto	Parametro azoto netto al campo			Azoto netto al campo	
			Codice	Volume	Azoto	Volume			Azoto	m³ x t pv/anno	m³/anno	kg N/t pv/anno	kg/anno							kg/anno
n°	n°	kg	t	m³ x t pv/ann	kg N/t pv/anno	n°	m³/anno	kg/anno	m³/anno	kg/anno	m³ x t pv/anno	m³/anno	kg N/t pv/anno	kg/anno	kg/anno					
SUINO GRASSO DA SALUMIFICIO (31->160 KG)	IN BOX MULTIPLIO CON CORSIA DI DEFECAZIONE ESTERNA	PAVIMENTO PIENO E CORSIA ESTERNA FESSURATA	952		90.00	85.6	55.0	110.0	11				4712	9425	0.0	0	0.0	0	9425	
Totale allevamento			4792			431.							17500	47441		0		0	47441	

QUADRO 7 DATI ALTRI EFFLUENTI NON PALABILI DELL'ALLEVAMENTO N° 3

ANTEPRIMA

1	2	3	4
Altri liquami	Capi in produzione	Coefficiente	Volume
	n°		m³/anno
Prodotti in zona mungitura			
	Superficie	Coefficiente	Volume
	m²		Precipitazioni medie annuali al netto perdite evaporazione (m/anno per unità di sup.)
Acque meteoriche da recinti esterni	0.00	0.35	0.00
Acque meteoriche da platee di stoccaggio	0.00	0.35	0.00
Altre			0.00
Totale			0.00

QUADRO 8 DATI RIEPILOGO EFFLUENTI ALLEVAMENTO N° 3

ANTEPRIMA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Effluenti prodotti	Volume	Azoto	Titolo azoto	Capacità di stoccaggio richiesta		Effluenti ceduti a terzi		Effluenti avviati al digestore		Effluenti utilizzati in azienda	
						volume	azoto	volume	azoto	volume	azoto
	m³/anno	kg/anno	kg/m³	gg	m³	m³	kg	m³	kg	m³	kg
Liquame											
stoccato tal quale	17500	47441	2.71			0	0	0	0	17500	47441
Totale allevamento	17500	47441	2.71			0	0	0	0	17500	47441
TOTALE CAPACITA'				180	9493						
Palabili											
letame	0	0	0.00			0	0	0	0	0	0
dopo trattamento del liquame	0	0	0.00			0	0	0	0	0	0
Totale allevamento	0	0	0.00			0	0	0	0	0	0
TOTALE CAPACITA'				90	0						

QUADRO 5 DATI DELLA CONSISTENZA, DELLA PRODUZIONE DI EFFLUENTI E AZOTO IN TUTTI GLI ALLEVAMENTI

ANTEPRIMA

3	4		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Descrizione categoria	Tipo di stabulazione	Dett. stabulazione	Capi	UBA	Peso vivo medio a capo	Peso vivo totale	Liquame								Letame				Riferimento per note
							Parametro del volume	Parametro dell'azoto netto al	Avviato a trattamento			Avviato allo stoccaggio tal		Parametro del volume	Volume prodotto	Parametro azoto netto al campo	Azoto netto al campo	Azoto totale	
									Codice	Volume	Azoto	Volume	Azoto						
n°	n°	kg	t	m³ x t pv/ann	kg N/t pv/anno	n°	m³/anno	kg/anno	m³/anno	kg/anno	m³ x t pv/anno	m³/anno	kg N/t pv/anno	kg/anno	kg/anno				
Totale di tutti gli allevamenti			4792			431.						17500	47441		0		0	47441	

QUADRO 9 DATI IDENTIFICATIVI DEGLI STOCCAGGI

ANTEPRIMA

1	2	3				5	6	7	8
Tipo di stoccaggio	Data di costruzione	Ubicazione: Indirizzo o Codice Allevamento				Dimensioni		Volume	Data ultima verifica di tenuta
						altezza	area	m³	
						m	m²		
Non palabili									
VASCA IN CEMENTO COPERTA		3 007PC003				6.00	823.03	4,938	23/06/2025
VASCA IN CEMENTO COPERTA	25/07/2017	3 007PC003				6.00	263.46	1,581	25/07/2017
VASCA IN CEMENTO COPERTA		3 007PC003				6.00	823.03	4,938	23/06/2025
Totale capacità di stoccaggio liquami							11,457		

QUADRO 10 DATI DEI TERRENI UTILIZZATI PER LO SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI

ANTEPRIMA

3		4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16		17
Estremi catastali				Titolo di disponibilità per lo spandimento	Nominativo del proprietario - affittuario - concedente che ha messo a disposizione i terreni per lo spandimento	Superficie possesso	Superficie di divieto	Superficie utile di spandimento		Azoto spandibile	Sup. irrigata	Informazioni sull'irrigazione		Allevamento / Impianto	
Comune	Sezione	Foglio	Particella					Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile			Kg	Consorzio di bonifica di riferimento		
								ha	ha						
CADEO (PC)		20	22	ALTRO	01340980331 - GRAMIGNA FRANCO, PIERLUIGI E CLAUDIO S.S.SOCIETA' AGRICOLA	2.2000	0.0360	0.0000	2.1640	735.76	Si	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE		007PC003	
CADEO (PC)		20	30	ALTRO	01682840333 - QUAGLIA SOCIETA' AGRICOLA	1.8730	0.0189	0.0000	1.8541	630.39	No			007PC003	
CADEO (PC)		20	31	PROPRIET A'	00996900338 - DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA	1.2670	0.0171	0.0000	1.2499	424.97	Si			007PC003	
CADEO (PC)		20	51	ALTRO	01340980331 - GRAMIGNA FRANCO, PIERLUIGI E CLAUDIO S.S.SOCIETA' AGRICOLA	1.0830	0.0033	0.0000	1.0797	367.10	Si	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE		007PC003	
CADEO (PC)		20	55	ALTRO	01682840333 - QUAGLIA SOCIETA' AGRICOLA	2.9000	0.0669	0.0000	2.8331	963.25	No			007PC003	

QUADRO 10 DATI DEI TERRENI UTILIZZATI PER LO SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI

ANTEPRIMA

3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	17	
Estremi catastali				Titolo di disponibilità per lo spandimento	Nominativo del proprietario - affittuario - concedente che ha messo a disposizione i terreni per lo spandimento	Superficie possesso	Superficie di divieto	Superficie utile di spandimento		Azoto spandibile	Sup. irrigata	Informazioni sull'irrigazione		Allevamento / Impianto
Comune	Sezione	Foglio	Particella					Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile			Consorzio di bonifica di riferimento		
								ha	ha					
CADEO (PC)		20	89	ALTRO	01682840333 - QUAGLIA SOCIETA' AGRICOLA	0.6660	0.0173	0.0000	0.6487	220.56	No		007PC003	
CADEO (PC)		20	205	PROPRIET A'	00996900338 - DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA	1.1970	0.0126	0.0000	1.1844	402.70	SI	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
CADEO (PC)		21	8	ALTRO	FRRLGU50R03D611B - FERRARI LUIGI	2.5890	0.0028	0.0000	2.5862	879.31	SI	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
CADEO (PC)		21	81	ALTRO	FRRLGU50R03D611B - FERRARI LUIGI	0.3230	0.0217	0.0000	0.3013	102.44	SI	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
CADEO (PC)		21	719	ALTRO	01340980331 - GRAMIGNA FRANCO, PIERLUIGI E CLAUDIO S.S.SOCIETA' AGRICOLA	6.2340	0.0728	0.0000	6.1612	2094.81	SI	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
CADEO (PC)		21	720	ALTRO	01340980331 - GRAMIGNA FRANCO, PIERLUIGI E CLAUDIO S.S.SOCIETA' AGRICOLA	2.8620	0.0139	0.0000	2.8481	968.35	SI	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
CADEO (PC)		21	744	ALTRO	01340980331 - GRAMIGNA FRANCO, PIERLUIGI E CLAUDIO S.S.SOCIETA' AGRICOLA	0.1750	0.0094	0.0000	0.1656	56.30	SI	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
CADEO (PC)		21	745	ALTRO	01340980331 - GRAMIGNA FRANCO, PIERLUIGI E CLAUDIO S.S.SOCIETA' AGRICOLA	0.0820	0.0165	0.0000	0.0655	22.27	SI	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
CADEO (PC)		29	29	ALTRO	FRRLGU50R03D611B - FERRARI LUIGI	8.2880	0.1345	0.0000	8.1535	2772.19	SI	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
CADEO (PC)		29	30	ALTRO	FRRLGU50R03D611B - FERRARI LUIGI	0.0640	0.0000	0.0000	0.0640	21.76	SI	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
CADEO (PC)		29	33	ALTRO	FRRLGU50R03D611B - FERRARI LUIGI	1.8760	0.0913	0.0000	1.7847	606.80	SI	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
CADEO (PC)		29	53	ALTRO	FRRLGU50R03D611B - FERRARI LUIGI	0.1600	0.0286	0.0000	0.1314	44.68	SI	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
CORTEMAGGIORE (PC)		44	4	ALTRO	01201610332 - ALUSSI FERRUCCIO E FABRIZIO	2.3190	0.0000	0.0000	2.3190	788.46	SI		007PC003	
CORTEMAGGIORE (PC)		44	5	ALTRO	01201610332 - ALUSSI FERRUCCIO E FABRIZIO	2.7250	0.0577	0.0000	2.6673	906.88	SI		007PC003	
CORTEMAGGIORE (PC)		44	13	ALTRO	01201610332 - ALUSSI FERRUCCIO E FABRIZIO	2.0910	0.1336	0.0000	1.9574	665.52	SI		007PC003	
CORTEMAGGIORE (PC)		44	14	ALTRO	01201610332 - ALUSSI FERRUCCIO E FABRIZIO	10.8590	0.2405	0.0000	10.6185	3610.29	SI		007PC003	
CORTEMAGGIORE (PC)		44	18	ALTRO	01201610332 - ALUSSI FERRUCCIO E FABRIZIO	2.6460	0.0073	0.0000	2.6387	897.16	SI		007PC003	

QUADRO 10 DATI DEI TERRENI UTILIZZATI PER LO SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI

ANTEPRIMA

3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	17	
Estremi catastali				Titolo di disponibilità per lo spandimento	Nominativo del proprietario - affittuario - concedente che ha messo a disposizione i terreni per lo spandimento	Superficie possesso ha	Superficie di divieto ha	Superficie utile di spandimento		Azoto spandibile Kg	Sup. irrigata S	Informazioni sull'irrigazione		Allevamento / Impianto
Comune	Sezione	Foglio	Particella					Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile			Consorzio di bonifica di riferimento		
								ha	ha					
CORTEMAGGIORE (PC)		44	19	ALTRO	01201610332 - ALUSSI FERRUCCIO E FABRIZIO	2.7310	0.1328	0.0000	2.5982	883.39	Si		007PC003	
CORTEMAGGIORE (PC)		44	25	ALTRO	01201610332 - ALUSSI FERRUCCIO E FABRIZIO	2.5910	0.0419	0.0000	2.5491	866.69	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		4	2	ALTRO	BLLNNL59M27C621H - BELLIN ANTONELLO	2.1540	0.1052	0.0000	2.0488	696.59	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		4	4	ALTRO	BLLNNL59M27C621H - BELLIN ANTONELLO	0.4760	0.0059	0.0000	0.4701	159.83	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		4	5	ALTRO	BLLNNL59M27C621H - BELLIN ANTONELLO	1.2000	0.0427	0.0000	1.1573	393.48	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		4	74	ALTRO	BLLNNL59M27C621H - BELLIN ANTONELLO	0.2200	0.1792	0.0000	0.0408	13.87	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		4	235	ALTRO	BLLNNL59M27C621H - BELLIN ANTONELLO	0.1809	0.0513	0.0000	0.1296	44.06	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		4	237	ALTRO	BLLNNL59M27C621H - BELLIN ANTONELLO	1.8190	0.0550	0.0000	1.7640	599.76	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		4	239	ALTRO	BLLNNL59M27C621H - BELLIN ANTONELLO	5.2701	0.0818	0.0000	5.1883	1764.02	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		5	75	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	19.8830	0.5319	0.0000	19.3511	6579.37	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		6	34	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	7.7100	0.1750	0.0000	7.5350	2561.90	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		6	35	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	10.2100	0.3404	0.4542	9.4154	3278.45	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		6	62	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	3.1524	0.0830	0.0000	3.0694	1043.60	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		6	63	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.0056	0.0000	0.0000	0.0056	1.90	No		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	59	ALTRO	01340980331 - GRAMIGNA FRANCO, PIERLUIGI E CLAUDIO S.S.SOCIETA' AGRICOLA	3.4136	0.1669	0.0000	3.2467	1103.88	Si	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	

QUADRO 10 DATI DEI TERRENI UTILIZZATI PER LO SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI

ANTEPRIMA

3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	17	
Estremi catastali				Titolo di disponibilità per lo spandimento	Nominativo del proprietario - affittuario - concedente che ha messo a disposizione i terreni per lo spandimento	Superficie possesso ha	Superficie di divieto ha	Superficie utile di spandimento		Azoto spandibile Kg	Sup. irrigata	Informazioni sull'irrigazione		Allevamento / Impianto
Comune	Sezione	Foglio	Particella					Zona vulnerabile ha	Zona non vulnerabile ha			Consorzio di bonifica di riferimento		
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	60	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	2.8550	0.0672	0.0000	2.7878	947.85	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	61	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	4.4410	0.0664	0.0000	4.3746	1487.36	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	62	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.6550	0.0226	0.0000	0.6324	215.02	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	63	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.1905	0.0710	0.0000	0.1195	40.63	No		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	65	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	1.5940	0.0090	0.5401	1.0449	447.08	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	66	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	2.0890	0.0157	1.6914	0.3819	417.38	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	68	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.6870	0.0031	0.6839	0.0000	116.26	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	96	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.0100	0.0007	0.0000	0.0093	3.16	No		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	97	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.0220	0.0000	0.0000	0.0220	7.48	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	117	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	1.1330	0.0473	1.0857	0.0000	184.57	Si		007PC003	

QUADRO 10 DATI DEI TERRENI UTILIZZATI PER LO SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI

ANTEPRIMA

3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	17	
Estremi catastali				Titolo di disponibilità per lo spandimento	Nominativo del proprietario - affittuario - concedente che ha messo a disposizione i terreni per lo spandimento	Superficie possesso ha	Superficie di divieto ha	Superficie utile di spandimento		Azoto spandibile Kg	Sup. irrigata	Informazioni sull'irrigazione		Allevamento / Impianto
Comune	Sezione	Foglio	Particella					Zona vulnerabile ha	Zona non vulnerabile ha			Consorzio di bonifica di riferimento		
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	123	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.7475	0.2417	0.5058	0.0000	85.99	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	151	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.0280	0.0231	0.0049	0.0000	0.83	No		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	156	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.3000	0.0000	0.3000	0.0000	51.00	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	175	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.0325	0.0000	0.0325	0.0000	5.53	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		7	177	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.1658	0.0510	0.1148	0.0000	19.52	No		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		8	25	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	4.8590	0.0950	0.0000	4.7640	1619.76	Si	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		8	26	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	3.3000	0.1125	0.0000	3.1875	1083.75	Si	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		13	3	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	11.6290	0.0000	3.2125	8.4165	3407.74	Si	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		13	7	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	1.3150	0.6030	0.7120	0.0000	121.04	Si	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		13	11	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	2.1640	0.0659	2.0981	0.0000	356.68	Si	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	

QUADRO 10 DATI DEI TERRENI UTILIZZATI PER LO SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI

ANTEPRIMA

3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	17	
Estremi catastali				Titolo di disponibilità per lo spandimento	Nominativo del proprietario - affittuario - concedente che ha messo a disposizione i terreni per lo spandimento	Superficie possesso ha	Superficie di divieto ha	Superficie utile di spandimento		Azoto spandibile Kg	Sup. irrigata	Informazioni sull'irrigazione		Allevamento / Impianto
Comune	Sezione	Foglio	Particella					Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile			Consorzio di bonifica di riferimento		
								ha	ha					
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		13	12	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	3.4640	0.1639	3.3001	0.0000	561.02	Si	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		13	176	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	3.0599	0.3831	2.6768	0.0000	455.06	Si	CONSORZI DI BONIFICA BACINI PIACENTINI DI LEVANTE	007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		29	1	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	5.9210	0.0799	5.8411	0.0000	992.99	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		29	4	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.2910	0.0251	0.2659	0.0000	45.20	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		29	5	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.2990	0.0285	0.2705	0.0000	45.99	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		29	6	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.7150	0.1101	0.6049	0.0000	102.83	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		29	7	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	4.4420	0.1950	4.2470	0.0000	721.99	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		35	212	ALTRO	BLLNNL59M27C621H - BELLIN ANTONELLO	3.9010	0.0000	3.9010	0.0000	663.17	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		35	248	ALTRO	BLLNNL59M27C621H - BELLIN ANTONELLO	0.1500	0.0610	0.0890	0.0000	15.13	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		41	15	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.1360	0.0253	0.1107	0.0000	18.82	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		41	17	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	5.5510	0.3814	5.1696	0.0000	878.83	Si		007PC003	

QUADRO 10 DATI DEI TERRENI UTILIZZATI PER LO SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI

ANTEPRIMA

3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	15	16	17	
Estremi catastali				Titolo di disponibilità per lo spandimento	Nominativo del proprietario - affittuario - concedente che ha messo a disposizione i terreni per lo spandimento	Superficie possesso ha	Superficie di divieto ha	Superficie utile di spandimento		Azoto spandibile Kg	Sup. irrigata	Informazioni sull'irrigazione		Allevamento / Impianto
Comune	Sezione	Foglio	Particella					Zona vulnerabile	Zona non vulnerabile			Consorzio di bonifica di riferimento		
								ha	ha					
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		41	19	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	1.6920	0.1686	1.5234	0.0000	258.98	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		41	20	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.3810	0.1220	0.2590	0.0000	44.03	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		41	22	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	1.9470	0.0534	1.8936	0.0000	321.91	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		41	116	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.0120	0.0104	0.0016	0.0000	0.27	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		41	117	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.0010	0.0000	0.0010	0.0000	0.17	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		41	118	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.8050	0.0771	0.7279	0.0000	123.74	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		41	121	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	18.3440	0.1346	18.2094	0.0000	3095.60	Si		007PC003	
FIORENZUOLA D'ARDA (PC)		41	125	ALTRO	01174590339 - AZ. AGR. LA SALAMANDRIA DI GORRA GIORGIO-MASSIMO-UMBERTO SOCIETA' AGRICOLA	0.0210	0.0167	0.0043	0.0000	0.73	Si		007PC003	
Totali						204.85	6.53	60.53	137.79	57137.8				

QUADRO 11 DATI SUL TIPO DI ALIMENTAZIONE E CONSUMI IDRICI DELL'ALLEVAMENTO 3

ANTEPRIMA

1	2	3	4	5
Alimenti	Mangime	Foraggi	Fonte di approvvigionamento idrico	Consumi
	%	%		m ³
Prodotti dall'azienda	0	0	Acquedotto	0.00
Non prodotti	100	0	Pozzo	40000.00
	100%	100%	Sorgente	0.00
			Acque superficiali	0.00
				0.00
			Totale allevamento	40000.00

QUADRO 14 INFORMAZIONI INERENTI LE TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E LE MACCHINE UTILIZZATE

ANTEPRIMA

1	2	3	4	5
Tecniche di distribuzione		Attrezzatura utilizzata per la distribuzione di proprietà all'azienda		Attrezzature fornite da terzi
Effluenti non palabili		tipo	n.°	
X	In superficie con carrobotte	Carrobotte	1	X
	Interramento diretto con carrobotte			
	Rasoterra a strisce con barra installata su carrobotte			
		Irrigatori a bassa pressione serviti da tubazioni avvolgibili		
		Irrigatori a bassa pressione montati su trattori collegati a stoccaggi o cisterne mobili (serviti da sistemi ombelicali)		
	Altro	Altro		
Effluenti palabili				
X	Spandiletame	Spandiletame	1	X
	Altro	Altro		

QUADRO 15 DICHIARAZIONI GENERALI

ANTEPRIMA

>	di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
>	di essere a conoscenza di non poter iniziare l'attività di utilizzazione agronomica prima di 30 giorni decorrenti dalla data di consegna della presente certificazione alla Provincia territoriale competente;
>	di essere a conoscenza che la presente comunicazione ha validità di anni 5 dalla data di presentazione alla Provincia competente, fermo restando l'obbligo da parte del sottoscritto di presentare tempestivamente una nuova comunicazione qualora intervengano modifiche a quanto dichiarato con la
>	<p>di conservare presso LA SEDE LEGALE assieme alla copia della comunicazione inviata alla Provincia competente la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento degli effluenti (indicati nel quadro 9 della presente - attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati ...) - il registro di utilizzazione annuale degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati; - la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di effluenti zootecnici effettuati nella rete viaria pubblica; - la documentazione fiscale inerente la vendita di quote di effluenti prevista annualmente sulla quale sia espressamente citata la tipologia e il volume - I contratti in originale di cessione a detentori di effluenti. - Gli originali dei verbali di collaudo decennali dei contenitori di stoccaggio degli effluenti non palabili.

>	che la presente comunicazione si	14	pagine;
---	----------------------------------	----	---------

QUADRO 16 DICHIARAZIONI SPECIFICHE

ANTEPRIMA

X	Producendo un quantitativo di azoto annuo al campo superiore a 6000 ed avendo allevamenti e/o utilizzando terreni ricompresi in zona vulnerabile ai nitrati mi impegno a predisporre ogni anno entro il 1 marzo un piano di utilizzazione agronomica semplificato come previsto dalla norma vigente e di conservarlo presso LA SEDE LEGALE assieme alla copia della comunicazione;
	Allevando più di 500 UBA mi impegno a predisporre ogni anno entro il 1 marzo un piano di utilizzazione agronomica completa come previsto dalla norma vigente, e a conservarlo presso LA SEDE LEGALE assieme alla copia della comunicazione;
X	I terreni a seminativo inseriti nella presente comunicazione sono coltivati a prati di media o lunga durata e cereali autunno vernini.

QUADRO 17 ALLEGATI ALLA COMUNICAZIONE

ANTEPRIMA

X	(Per comunicazioni che comportano un PUA completo o semplificato) Copia della porzione della Carta Tecnica Regionale e/o Carta Tematica Specifica (carte degli spandimento prodotte dalle Province) riportante la delimitazione delle aree omogenee (individuata da una lettera) e degli appezzamenti utilizzati (individuati con numerazione progressiva) inseriti nel Quadro 9 della presente comunicazione.
	(Per comunicazioni che non richiedono il PUA) Copia della porzione della Carta Tecnica Regionale e/o Carta Tematica Specifica (carte degli spandimento prodotte dalle Province) riportante la delimitazione degli appezzamenti utilizzati (individuati con numerazione progressiva) inseriti nel Quadro 10 della presente comunicazione.
	Copia di null contratto/i stipulati tra il produttore degli effluenti e il detentore/i (da allegare se l'azienda cede effluenti a detentori)
	Relazione tecnica e misure dirette della quantità e delle caratteristiche degli effluenti prodotti. (da allegare se l'azienda ha particolari modalità di gestione e trattamento degli effluenti per le quali non possono essere determinate le caratteristiche degli effluenti prodotti con i parametri previsti dalle tabelle della norma vigente)
	Numero 1 copie della Comunicazione oltre all'originale.
	Copia (fronte retro) di un documento di riconoscimento valido (se intende avvalersi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000)

Note:

QUADRO 18 FIRMA

ANTEPRIMA

TRATTAMENTO DATI PERSONALI(informativa ai sensi del D. Legs 196/2003)

il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti ha lo scopo di consentire l'assolvimento delle funzioni di legge conseguenti alla presente comunicazione.

Il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:

- trattamenti inerenti il compimento delle funzioni di legge discendenti dalla presente comunicazione, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. Per tali trattamenti non è richiesto il consenso;
- i dati personali possono essere comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio ai soggetti di seguito indicati: Arpa / Comuni / Province / Regioni.
- Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali.

i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti dell'ARPAE di competenza individuati quali incaricati dei trattamenti;

titolare del Trattamento dei dati è l'ARPAE di competenza, Responsabile del Trattamento è il Dirigente.

ALLEGATI

Nome allegati	Data inserimento
Documento.pdf	24/08/2023

Data Stampa: 26/06/2025

€ sul C/C n. 1018766103 di Euro 164,40

IMPORTO IN LETTERE CENTOESSANTAQUATTRO/40

INTERESTATO A REGIONE Emilia Romagna - ENI 4A OVEST

CAUSALE

Canone di conc. per la deriv. di acqua pubb. Comune Cadeo (PC) Proc. n. PC18A0002 Anno 2021

ESEGUITO DA

DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA'

AGRICOLA

VIA - PIAZZA

LOC. CASE BRUCIATE, 151

CAP

29013

LOCALITA'

CARPANETO (PC)

48/008 05 13-04-21 P. 0025

VCYL 0108 €*164,40*

C/C 001018766103 €*1,50*

DEBITI 210413-100321-76977029

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

RH5
CASSA

€ sul C/C n. 1018766103 di Euro 164,40

TD 123 IMPORTO IN LETTERE CENTOESSANTAQUATTRO/40

INTERESTATO A REGIONE Emilia Romagna - ENI 4A OVEST

CAUSALE

Canone di conc. per la deriv. di acqua pubb. Comune Cadeo (PC) Proc. n. PC18A0002 Anno 2021

ESEGUITO DA

DALLAVALLE ANGELO E FIG

LIO SOCIETA' AGRICOLA

VIA - PIAZZA

LOC. CASE BRUCIATE, 151

CAP

29013

LOCALITA'

CARPANETO (PC)

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

codice, banca/posta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE!

numero conto

importo in euro

Pagamento somme dovute per utilizzo demanio idrico

ENTE CREDITORE Cod. Fiscale 80062590379

DESTINATARIO AVVISO Cod. Fiscale 00996900338

Regione Emilia-Romagna

Per maggiori informazioni rivolgersi ai contatti
indicati nella nota allegata

**AZIENDA AGRICOLA DALLAVALLE ANGELO
E FGLIO**
TRAVAZZANO 29013 CARPANETO
PIACENTINO(PC)

QUANTO E QUANDO PAGARE?

DOVE PAGARE? Lista dei canali di pagamento su www.pagopa.gov.it

170,31 Euro

Puoi pagare con **una unica rata**

L'importo è aggiornato automaticamente dal sistema e potrebbe subire variazioni per eventuali sgravi, note di credito, indennità di mora, sanzioni o interessi, ecc. Un operatore, il sito o l'app che userai ti potrebbero quindi chiedere una cifra diversa da quella qui indicata.

PAGA SUL SITO O CON LE APP

del tuo Ente Creditore, della tua Banca o degli altri canali di pagamento. Potrai pagare con carte, conto corrente, CBILL.



PAGA SUL TERRITORIO

in tutti gli Uffici Postali, in Banca, in Ricevitoria, dal Tabaccaio, al Bancomat, al Supermercato. Potrai pagare in contanti, con carte o conto corrente.



Utilizza la porzione di avviso relativa al canale di pagamento che preferisci.

BANCHE E ALTRI CANALI

RATA UNICA

Qui accanto trovi il codice **QR** e il codice interbancario **CBILL** per pagare attraverso il circuito bancario e gli altri canali di pagamento abilitati.



Destinatario	AZIENDA AGRICOLA	Euro	170,31
Ente Creditore	Regione Emilia-Romagna		
Oggetto del pagamento	Pagamento somme dovute per utilizzo demanio idrico		
Codice CBILL	Codice Avviso	Cod. Fiscale Ente Creditore	
Q0131	0010 0000 0565 4019 31	80062590379	



PAGATO 24/03/22
R 145 CASSA

R 143 ✓

Pagamento somme dovute per utilizzo demanio idrico

ENTE CREDITORE Cod. Fiscale 80062590379

DESTINATARIO AVVISO Cod. Fiscale 00996900338

Regione Emilia-Romagna

**AZIENDA AGRICOLA DALLAVALLE ANGELO
E FGLIO**

Per maggiori informazioni rivolgersi ai contatti
indicati nella nota allegata

TRAVAZZANO 29013 CARPANETO
PIACENTINO(PC)

QUANTO E QUANDO PAGARE?

DOVE PAGARE? Lista dei canali di pagamento su www.pagopa.gov.it

189,90 Euro

Puoi pagare con **una unica rata**

L'importo è aggiornato automaticamente dal sistema e potrebbe subire variazioni per eventuali sgravi, note di credito, indennità di mora, sanzioni o interessi, ecc. Un operatore, il sito o l'app che userai ti potrebbero quindi chiedere una cifra diversa da quella qui indicata.

PAGA SUL SITO O CON LE APP

del tuo Ente Creditore, della tua Banca o degli altri canali di pagamento. Potrai pagare con carte, conto corrente, CBILL.



PAGA SUL TERRITORIO

in tutti gli Uffici Postali, in Banca, in Ricevitoria, dal Tabaccaio, al Bancomat, al Supermercato. Potrai pagare in contanti, con carte o conto corrente.



Utilizza la porzione di avviso relativa al canale di pagamento che preferisci.

BANCHE E ALTRI CANALI

RATA UNICA

Qui accanto trovi il codice **QR** e il codice interbancario **CBILL** per pagare attraverso il circuito bancario e gli altri canali di pagamento abilitati.



Destinatario	AZIENDA AGRICOLA	Euro	189,90
Ente Creditore	Regione Emilia-Romagna		
Oggetto del pagamento	Pagamento somme dovute per utilizzo demanio idrico		
Codice CBILL	Codice Avviso	Cod. Fiscale Ente Creditore	
Q0131	0010 0000 1573 4877 61	80062590379	

R 120 CASSA ✓

OPERAZIONE PER CORRISPONDENZA**Cliente** 273522
DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRISPETT.
DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRI
COLA
LOC CASE BRUCIATE 153
29013 CARPANETO PIACENTINO PC**Contabile Pagamento Bollettino Cbill**

Favorite prendere nota che, in conformità alle norme contrattuali vigenti, su Vostra richiesta abbiamo registrato, in data odierna, sul conto corrente di seguito indicato le seguenti operazioni / movimenti:

Conto Corrente	Iban	Data Operazione	Divisa	Riferimenti Operazione
4/330/5898	[REDACTED]	31/03/2023 13:19	EURO	4 0 (556) 1 89 2

Codice Identificativo : 001000001573487761

Azienda: Q0131

Numero Identificativo Bolletta: 000001573487761

Importo Bollettino : EUR 189,90

Importo Commissioni : EUR 2,00

Importo Commissioni Azienda : EUR 0,00

Importo Totale : EUR 191,90

Codice Identificativo : 04382709062

Periodo di Riferimento (Bimestre) : N/A



Data Pagamento : 31/03/2023

Informazione Utenza :

Altre informazioni : C.V.-001000001573487761 PAGAMENTO SOMME DOVUTE PER UTILIZZO DEMANIO IDRICO
BENEFICIARIO-REGIONE EMILIA-ROMAGNA

R 120 CASSA

Il pagamento effettuato estingue immediatamente il debito del Cliente nei confronti del Creditore.

Pagamento somme dovute per utilizzo demanio idrico

ENTE CREDITORE Cod. Fiscale 80062590379

DESTINATARIO AVVISO Cod. Fiscale 00996900338

Regione Emilia-Romagna

DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA

Per maggiori informazioni rivolgersi ai contatti

LOCALITA' CASE BRUCIATE 151 29013

indicati nella nota allegata

CARPANETO PIACENTINO(PC)



QUANTO E QUANDO PAGARE?

DOVE PAGARE? Lista dei canali di pagamento su www.pagopa.gov.it

191,23 Euro

Puoi pagare con **una unica rata**

L'importo è aggiornato automaticamente dal sistema e potrebbe subire variazioni per eventuali sgravi, note di credito, indennità di mora, sanzioni o interessi, ecc. Un operatore, il sito o l'app che userai ti potrebbero quindi chiedere una cifra diversa da quella qui indicata.

PAGA SUL SITO O CON LE APP

del tuo Ente Creditore, della tua Banca o degli altri canali di pagamento. Potrai pagare con carte, conto corrente, CBILL.



PAGA SUL TERRITORIO

in tutti gli Uffici Postali, in Banca, in Ricevitoria, dal Tabaccaio, al Bancomat, al Supermercato. Potrai pagare in contanti, con carte o conto corrente.



Utilizza la porzione di avviso relativa al canale di pagamento che preferisci.

BANCHE E ALTRI CANALI

RATA UNICA

Qui accanto trovi il codice **QR** e il codice interbancario **CBILL** per pagare attraverso il circuito bancario e gli altri canali di pagamento abilitati.



Destinatario DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO Euro 191,23

Ente Creditore Regione Emilia-Romagna

Oggetto del pagamento Pagamento somme dovute per utilizzo demanio idrico

Codice CBILL

Codice Avviso

Cod. Fiscale Ente Creditore

Q0131

0010 0000 2514 2185 47

80062590379

R. Luo ✓
CASSA



BANCA DI PIACENZA

telefono 0523/642111 - Codice ABI 06166/5
Capitale e Riserve al 30/04/2022 € 303.450.068,01
Reg. Imp. PC - Cod. Fisc. e P.N/A n. 00144060332
R.E.A. n. 26842 - Codice SWIFT: BCPICIT2P
iscritta al n. 4389 dell'Albo delle Banche e
al n. A160793 dell'Albo delle Società Cooperative

soc. coop. per azioni Via Mazzini 20 - 29121 PIACENZA
www.bancadipiacenza.it

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI
PBO: bancadipiacenza@bancadipiacenza.it e-mail: info@bancadipiacenza.it

Presentatore 23394
DALLAVALLE VALTER

SPETT.
DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA
COLA
LOC CASE BRUCIATE 153
29013 CARPANETO PIACENTINO PC

Contabile Pagamento Bollettino Cbill

Favorite prendere nota che, in conformità alle norme contrattuali vigenti, su Vostra richiesta abbiamo registrato, in data odierna, sul conto corrente di seguito indicato le seguenti operazioni / movimenti:

Conto Corrente	Iban	Data Operazione	Divisa	Riferimenti Operazione
4/330/5898	[REDACTED]	25/03/2024 12:48	EURO	4 0 (368) 1 67 2

Codice Identificativo : 001000002514218547
Numero Identificativo Bolletta: 000002514218547
Importo Bollettino : EUR 191,23
Importo Commissioni : EUR 2,00
Importo Commissioni Azienda : EUR 0,00
Importo Totale : EUR 193,23
Codice Identificativo : 03981608562
Periodo di Riferimento (Bimestre) : N/A

Azienda: Q0131



Data Pagamento : 25/03/2024

Informazione Utenza :

Altre informazioni : C.V.-001000002514218547 PAGAMENTO SOMME DOVUTE PER UTILIZZO DEMANIO IDRICO BENEFICIARIO-REGIONE EMILIA-ROMAGNA

R. MIO CASSA

Il pagamento effettuato estingue immediatamente il debito del Cliente nei confronti del Creditore.

BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI

Filiale: CARPANETO P.NO

L'Operatore (368)

Firma Cliente

Pagamento somme dovute per utilizzo demanio idrico

ENTE CREDITORE Cod. Fiscale 80062590379

DESTINATARIO AVVISO Cod. Fiscale 00996900338

Regione Emilia-Romagna

Per maggiori informazioni rivolgersi ai contatti

indicati nella nota allegata

DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA

LOCALITA' CASE BRUCIATE 151 29013

CARPANETO PIACENTINO(PC)

QUANTO E QUANDO PAGARE?

DOVE PAGARE? Lista dei canali di pagamento su www.pagopa.gov.it

193,52 Euro

Puoi pagare con **una unica rata**

L'importo è aggiornato automaticamente dal sistema e potrebbe subire variazioni per eventuali sgravi, note di credito, indennità di mora, sanzioni o interessi, ecc. Un operatore, il sito o l'app che userai ti potrebbero quindi chiedere una cifra diversa da quella qui indicata.



PAGA SUL SITO O CON LE APP

del tuo Ente Creditore, della tua Banca o degli altri canali di pagamento. Potrai pagare con carte, conto corrente, CBILL



PAGA SUL TERRITORIO

in tutti gli Uffici Postali, in Banca, in Ricevitoria, dal Tabaccaio, al Bancomat, al Supermercato. Potrai pagare in contanti, con carte o conto corrente.



Utilizza la porzione di avviso relativa al canale di pagamento che preferisci.

BANCHE E ALTRI CANALI

RATA UNICA

Qui accanto trovi il codice **QR** e il codice interbancario **CBILL** per pagare attraverso il circuito bancario e gli altri canali di pagamento abilitati.



Destinatario **DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO** Euro 193,52

Ente Creditore Regione Emilia-Romagna

Oggetto del pagamento Pagamento somme dovute per utilizzo demanio idrico

Codice CBILL

Codice Avviso

Cod. Fiscale Ente Creditore

Q0131

0010 0000 5984 1167 78

80062590379

R.M. ✓
CASSA

Presentatore 451003
FERRARONI ROBERTASPETT.
DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA
COLA
LOC CASE BRUCIATE 153
29013 CARPANETO PIACENTINO PC**Contabile Pagamento Bollettino Cbill**

Favorite prendere nota che, in conformità alle norme contrattuali vigenti, su Vostra richiesta abbiamo registrato, in data odierna, sul conto corrente di seguito indicato le seguenti operazioni / movimenti:

Conto Corrente	Iban	Data Operazione	Divisa	Riferimenti Operazione
4/330/5898	[REDACTED]	31/03/2025 15:54	EURO	4 0 (1008) 1 121 4

Codice Identificativo : 001000005984116778
Numero Identificativo Bolletta: 000005984116778
Importo Bollettino : EUR 193,52
Importo Commissioni : EUR 2,00
Importo Commissioni Azienda : EUR 0,00
Importo Totale : EUR 195,52
Codice Identificativo : 06719409061
Periodo di Riferimento (Bimestre) : N/A

Azienda: Q0131



Data Pagamento : 31/03/2025

Informazione Utenza :

Altre informazioni : C.V.-001000005984116778 PAGAMENTO SOMME DOVUTE PER UTILIZZO DEMANIO IDRICO
BENEFICIARIO-REGIONE EMILIA-ROMAGNAR.H.
CASSA

Il pagamento effettuato estingue immediatamente il debito del Cliente nei confronti del Creditore.

BANCA DI PIACENZA SOC. COOP. PER AZIONI

Filiale: CARPANETO P.NO

L'Operatore (1008)

Firma Cliente